



ASSOLOMBARDA

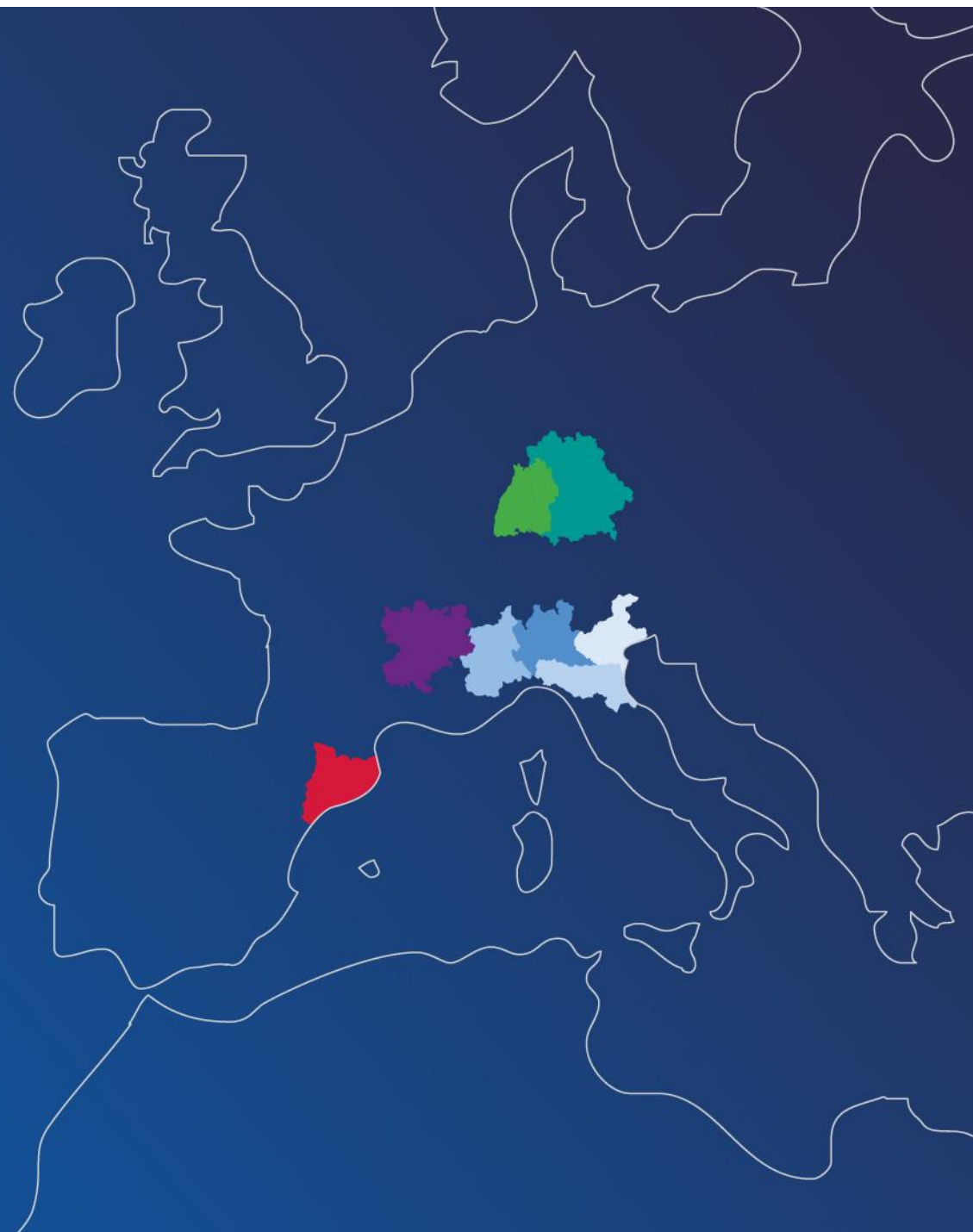
Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 49/ottobre 2020



Indice

Introduzione

7

1. Indicatori 'soft' - new

10

2. FOCUS: survey flash sull'impatto di Covid-19 sulle imprese di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia - aggiornamento all'11 settembre 2020 - new

19

3. Sicurezza sul lavoro

22

- Nel bimestre luglio-agosto 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -16,5% rispetto allo stesso periodo del 2019, in linea con il -14,7% del 2° trimestre. Si attenua invece la caduta degli infortuni in itinere: -39,2%, dopo il -62,2% del periodo aprile-giugno che rifletteva le limitazioni alla mobilità durante il lockdown. - new
- Nel settore industriale nei due mesi tra luglio e agosto 2020 prosegue, anche se più attenuato, il calo gli infortuni di lavoro già registrato nel 2° trimestre: -25,4%, dopo il -45,1% del periodo aprile-giugno. Più forte la riduzione degli infortuni in itinere, maggiormente influenzati dalle chiusure per il lockdown: -42,6% a luglio, dopo il -60,5% registrato nei tre mesi precedenti. - new

4. Produzione manifatturiera

25

- Nel 2° trimestre 2020 l'impatto del Covid-19 è stato fortemente negativo sulle imprese manifatturiere lombarde (-21% il crollo di produzione rispetto al 2019).
- Nel 2° trimestre 2020 tutte le classi dimensionali di impresa hanno subito un consistente calo di produzione, in particolare le piccole aziende.

5. Clima di fiducia

28

- Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere nel Nord-Ovest prosegue anche a settembre nella risalita (con un balzo rilevante rispetto al mese precedente), ma i livelli rimangono depressi e il divario rispetto a prima dell'emergenza è ancora di -9 punti percentuali, più che nella media nazionale (dove il gap è di -7 punti percentuali). Gli indici di fiducia di Germania, Francia e Spagna si attestano su livelli più elevati. - new
- A settembre il clima di fiducia dei consumatori del Nord-Ovest torna su saldo (appena) positivo e si riallinea al dato medio nazionale. Nel Nord-Ovest si riduce, dunque, il divario rispetto ai livelli di inizio anno, pur rimanendo consistente (-6 punti percentuali rispetto a febbraio). - new

6. Export

31

- Nel 2° trimestre 2020 la contrazione delle esportazioni è estremamente ampia in Lombardia e nei principali benchmark nazionali. In Lombardia le vendite all'estero crollano del -26,9% (-27,8% nella media nazionale), riflettendo un pesantissimo -40,8% ad aprile in pieno lockdown, cui è seguito un -29,8% a maggio e un -10,1% a giugno. Nel complesso dei primi sei mesi del 2020 le esportazioni lombarde diminuiscono del -15,3% su base annua.
- Anche i maggiori benchmark europei registrano accentuate diminuzioni nelle esportazioni tra aprile e giugno 2020, pari al -30% in Bayern e Cataluña e al -23/24% in Baden-Württemberg e Auvergne-Rhône Alpes.
- La battuta d'arresto delle esportazioni lombarde nel secondo trimestre 2020 è diffusa tra settori, ma con intensità diverse nel manifatturiero: alimentare (-3,5%) e farmaceutica (-12,8%) registrano i cali più contenuti, moda (-42%) e automotive (-41,3%) quelli più consistenti. Pesano per contributo anche le flessioni di meccanica (-29,0%) e metalli (-30,1%). Nel complesso dei primi sei mesi del 2020 solo alimentare (+2,0%) e soprattutto farmaceutica (+20,7%) mostrano una dinamica positiva dell'export rispetto al 2019.
- A livello di territori, tutte le province lombarde subiscono un forte arretramento delle esportazioni nel secondo trimestre 2020. Nel complesso dei primi sei mesi dell'anno l'export cala del -14,5% a Milano, del -13,3% a Monza e Brianza, del -11,9% a Pavia e del -7,8% a Lodi.
- In Lombardia le serie mensili delle esportazioni provinciali evidenziano per tutti i territori il calo repentino e marcato a marzo e aprile nel periodo più buio dell'emergenza Covid-19, seguito dal parziale rimbalzo a maggio e dall'ulteriore recupero a giugno.
- Le vendite all'estero delle imprese lombarde risentono del crollo generalizzato sia dei Paesi Ue (-25,2% nel secondo trimestre 2020) sia dei Paesi extra Ue (-28,6%).

7. Imprese attive

38

- Nel secondo trimestre 2020 le imprese attive in Lombardia sono 811.224, in calo del -0,6% su base annua. Si tratta di un netto peggioramento come conseguenza del Covid-19, dopo la tendenza già negativa rilevata nel 2019 che aveva invertito quattro anni consecutivi di espansione.
- Nell'industria si intensifica il calo di imprese attive in Lombardia (-2,3% nel secondo trimestre 2020).

- Ad agosto prosegue, pur se attenuato, il trend negativo del mercato del lavoro dovuto all'emergenza Covid-19: -425 mila occupati rispetto ad agosto 2019 (dopo i -528mila di luglio e i -715 mila occupati su base annua a giugno). La caduta coincide numericamente con il calo di dipendenti a termine (-425 mila), mentre si compensano l'aumento degli occupati a tempo indeterminato (+135 mila) e il calo degli indipendenti (-135 mila). - new
- Nel 2° trimestre 2020 l'occupazione in Lombardia subisce un forte calo: -110 mila occupati, scendendo a 4.385 mila (dai 4.495 mila del 2° trimestre 2019), come effetto della diminuzione sia degli indipendenti (-23 mila) sia dei dipendenti (-87 mila). E' il saldo più negativo dal 3° trimestre 2009, quando era stato di -108 mila occupati.
- In Lombardia il tasso di occupazione scende al 66,5% nel 2° trimestre 2020, con un calo di -2,0 p.p. rispetto al 68,5% di un anno prima (in linea con la media nazionale). Al contempo, il tasso di disoccupazione diminuisce al 4,0%, il valore più basso dal 2009: il dato è in forte calo anche nelle regioni benchmark, così come in Italia (al 7,7%, dal 9,8% del 2° trimestre 2019). La discesa del tasso sia di occupazione sia di disoccupazione riflette un aumento delle persone che, scoraggiate, hanno rinunciato alla ricerca di un lavoro.
- A giugno 2020 si attenuano le ripercussioni dell'emergenza Covid-19 sulle assunzioni, che scendono in Lombardia a 68 mila dalle 120 mila registrate a giugno 2019, con una contrazione del -43,3%, dopo il -59,5% di maggio e il -78,7% di aprile. Il trend è sostanzialmente in linea con quello dell'Italia (-39,6% a giugno 2020). Sono le assunzioni a termine che continuano a subire gli effetti più negativi: a giugno 2020 scendono a 28 mila (dalle 52 mila di un anno prima), con un calo del -45,3% (-47,6% in Italia). - new
- Ad agosto 2020 le ore di CIG autorizzate in Lombardia ammontano a 37 milioni, per un totale negli ultimi cinque mesi pari a 490 milioni, più di una volta e mezza il record registrato nell'intero 2010 (313 milioni). Tra aprile e agosto il ricorso all'ammortizzatore è più intenso in Veneto (dove il picco viene superato del +111%) ed in Emilia-Romagna (+78%), mentre in Piemonte i 187 milioni di ore del periodo equivalgono il record raggiunto nel 2010 (185 milioni). - new
- Tra aprile e agosto 2020 a Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia sono autorizzate 221,7 milioni di ore di CIG, il 138% in più dei 93,2 milioni dell'intero 2010. In soli cinque mesi le ore di CIG a Milano e Monza e Brianza (197,8 milioni) superano il picco del +153%, a Lodi (9,7 milioni) del +128%, a Pavia (14,2 milioni di ore) del (più contenuto) +7%. - new

- Secondo le stime di Prometeia (formulate a luglio 2020) il PIL italiano fletterà del -10,1% nel 2020, con un impatto relativamente più inteso nelle regioni del Nord. In particolare, è prevista una contrazione del PIL pari al -10,7% in Lombardia e al -10,6% in Emilia-Romagna. Veneto e Piemonte. A Milano il valore aggiunto scenderà nel 2020 del -11,3%.
- Nel confronto europeo, il 2019 è stato un anno di crescita debole per Lombardia (+0,3%), Bayern (+0,5%) e Baden-Württemberg (+0,1%), mentre la Cataluña (+1,9%) si è mantenuta sui tassi elevati degli ultimi sei anni. Rispetto al pre crisi 2008, sia le regioni tedesche sia la Cataluña registrano una performance ben superiore alla Lombardia.

- A giugno 2020 l'aumento dei prestiti bancari alle imprese lombarde è sostenuto (+3,8% rispetto al 2019), riflettendo le misure per far fronte all'emergenza Covid-19. L'incremento è ampio e diffuso anche nelle altre regioni: in Piemonte i prestiti alle imprese aumentano del +8,2%, in Veneto del +3,4% e in Emilia-Romagna del +2,1%. - new
- In Lombardia i prestiti alle piccole imprese (con meno di 20 addetti) registrano un'inversione di tendenza a giugno e aumentano del +2,1% (dal -1,9% di marzo), mentre le erogazioni a favore delle imprese con più di 20 addetti crescono del +4,1%, irrobustendo il trend già positivo di marzo (+1,6%). - new
- In Lombardia l'aumento dei prestiti alle imprese a giugno interessa la manifattura (+5,3%) e i servizi (+4,8%), mentre le costruzioni sono sostanzialmente stabili (-0,2%). - new
- Nel 2019 prosegue il calo dei fallimenti in Lombardia (-2,9% dopo il -1,3% registrato nel 2018) e in Piemonte (-5,4%). In Emilia Romagna (+3,5%) e in Veneto (+11%) le procedure sono invece in aumento. Crescono le liquidazioni volontarie in tutte le regioni benchmark (in Lombardia +4,3% dopo il -0,6% nel 2018).
- In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel 2019 (-2,9%) è sintesi della robusta riduzione nelle costruzioni (-16,7%), della crescita delle procedure nell'industria (+8,0%) e della sostanziale stabilità nei servizi (+0,2%).

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza sul lavoro in Lombardia

Nel bimestre luglio-agosto 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -16,5% rispetto allo stesso periodo del 2019. Prosegue il trend discendente degli infortuni in itinere, anche se più attenuato rispetto al forte calo registrato tra aprile e giugno, come conseguenza diretta delle limitazioni alla mobilità imposte dal lockdown: la variazione rimane ampiamente negativa, ma si ferma al -39,2% nel totale dei settori (dopo il -62,2% del trimestre precedente) e al -42,6% nel settore industriale (dal -60,5%).

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Il quadro dell'economia lombarda continua a caratterizzarsi per una ripartenza chiara (con i numeri degli indicatori 'soft' che si avvicinano ai livelli pre crisi), un recupero ancora incompleto (l'offerta è frenata da una ripresa parziale delle aperture aziendali) e prospettive caute nelle aspettative di imprese e consumatori.

Indicativi dello slancio vivace della ripartenza sono i dati dei consumi elettrici che ad agosto risalgono in Lombardia al -3% rispetto al 2019 e quelli del traffico dei veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi e degli scambi di merci nell'aeroporto di Malpensa che nel preconsuntivo di settembre si attestano, in entrambi i casi, al -4% circa. Anche il traffico dei veicoli leggeri è in sensibile ripresa (-12% a settembre) e la mobilità complessiva delle persone è oggi comparabile alla situazione pre-Covid.

La vitale reattività delle imprese trova conferma nell'ultima rilevazione condotta da Assolombarda, con il coinvolgimento di più di mille imprese associate dell'industria e dei servizi. Difatti, a metà settembre il 90% delle aziende di Milano, Lodi, Monza e Brianza e Pavia è totalmente aperto ed è rientrato in sede l'88% dei lavoratori, di cui il 42% lavora esclusivamente in sede mentre il restante 46% integra la presenza in loco con attività da remoto. Da rimarcare l'ampio utilizzo dello smart working, essenziale per la continuità del sistema economico nei mesi primaverili di emergenza ma anche estremamente importante in questa fase di indeterminatezza. È aumentata la diffusione tra le imprese, con una quota di aziende con almeno un lavoratore in remoto salita dal 28% prima della pandemia al 72% attuale (con prospettive di attestarsi al 59% nel post-Covid) e, al tempo stesso, è aumentata la diffusione tra i lavoratori, con una quota di forza lavoro da remoto (anche parzialmente) cresciuta dal 22% a ben il 58% dei lavoratori complessivi delle imprese di Assolombarda. Indicazioni complementari si traggono dalle rilevazioni di Google sugli spostamenti delle persone per motivi di lavoro, ancora ridotti in Lombardia del -29% rispetto ai primi mesi del 2020, anche per effetto di questo intenso ricorso allo smart working.

Se il punto di minimo è alle spalle e la ripartenza è in corso da mesi, il recupero, pur ben avviato come si legge nei numeri più recenti della congiuntura, rimane incompleto e molto disomogeneo tra settori e territori, riflettendo la debolezza sia della domanda (scoraggiata dall'incertezza dell'emergenza sanitaria) sia, talvolta, dell'offerta.

Per l'autunno le prospettive rimangono incerte e caute, sia per le imprese sia per le famiglie. Questo perché, nonostante a settembre si registri un balzo accentuato rispetto al mese precedente, gli indici di fiducia si attestano ancora su livelli bassi (soprattutto lato imprese) e al di sotto di quelli pre pandemia. Tra le imprese, l'indice di fiducia del manifatturiero nel Nord-Ovest presenta un divario di -9 punti percentuali rispetto a febbraio (più che nella media nazionale, -7 punti percentuali), quello dei servizi di -5 punti. L'incertezza è poi evidente nei dati di domanda, che resta arretrata con riferimento sia al contesto interno sia ai mercati esteri. Tra i consumatori, e quindi le famiglie, la fiducia torna su livelli (appena) positivi nel Nord-Ovest, riallineandosi al dato nazionale, ma la distanza rispetto a febbraio è ancora di -6 punti percentuali e tra le componenti dell'indice rimane su saldo ampiamente negativo il clima economico indicativo della situazione attuale e futura del Paese.

La fragilità della ripresa è peraltro evidenziata dalla situazione decisamente critica del mercato del lavoro. Come commentato nel precedente numero di questo Booklet, il calo dell'occupazione in Lombardia è stato molto ampio nel secondo trimestre 2020, con 110 mila occupati in meno rispetto al 2019, ed è aumentato in modo cospicuo il numero degli 'scoraggiati' che hanno rinunciato alla ricerca di un impiego. L'analisi degli avviamenti (dati riferiti ai contratti e non alle "teste") mostra in maniera ancora più evidente l'entità dello shock: a giugno in Lombardia le assunzioni complessive, pur segnando un'intensità di contrazione in progressiva diminuzione dal minimo di aprile, sono ancora in forte flessione (-43,3% su base annua), per un totale tra aprile e giugno di oltre 210 mila assunzioni in meno rispetto al 2019 (di cui ben -90 mila circa a tempo determinato). Inoltre, resta imponente il ricorso alla Cassa Integrazione, con 37 milioni di ore richieste in Lombardia nel solo mese di agosto (si tratta di un ammontare paragonabile a quello di un intero anno) che, sommate a quelle autorizzate a partire da aprile, raggiungono un monte pari a 490 milioni. A livello di territori, tra aprile e agosto, a Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia le ore autorizzate di CIG sono 221,7 milioni, il 138% in più dei 93,2 milioni dell'intero 2010.

Ulteriori informazioni emergono dal mercato creditizio. Riflettendo le misure per far fronte all'emergenza Covid, a giugno 2020 l'aumento dei prestiti bancari alle imprese lombarde è sostenuto (+3,8% rispetto al 2019) e diffuso sia alle imprese con meno di 20 addetti (+2,1%) sia a quelle di maggiori dimensioni (+4,1%). Tra i settori, l'aumento delle erogazioni interessa la manifattura (+5,3%) e i servizi (+4,8%), mentre le costruzioni sono sostanzialmente stabili.

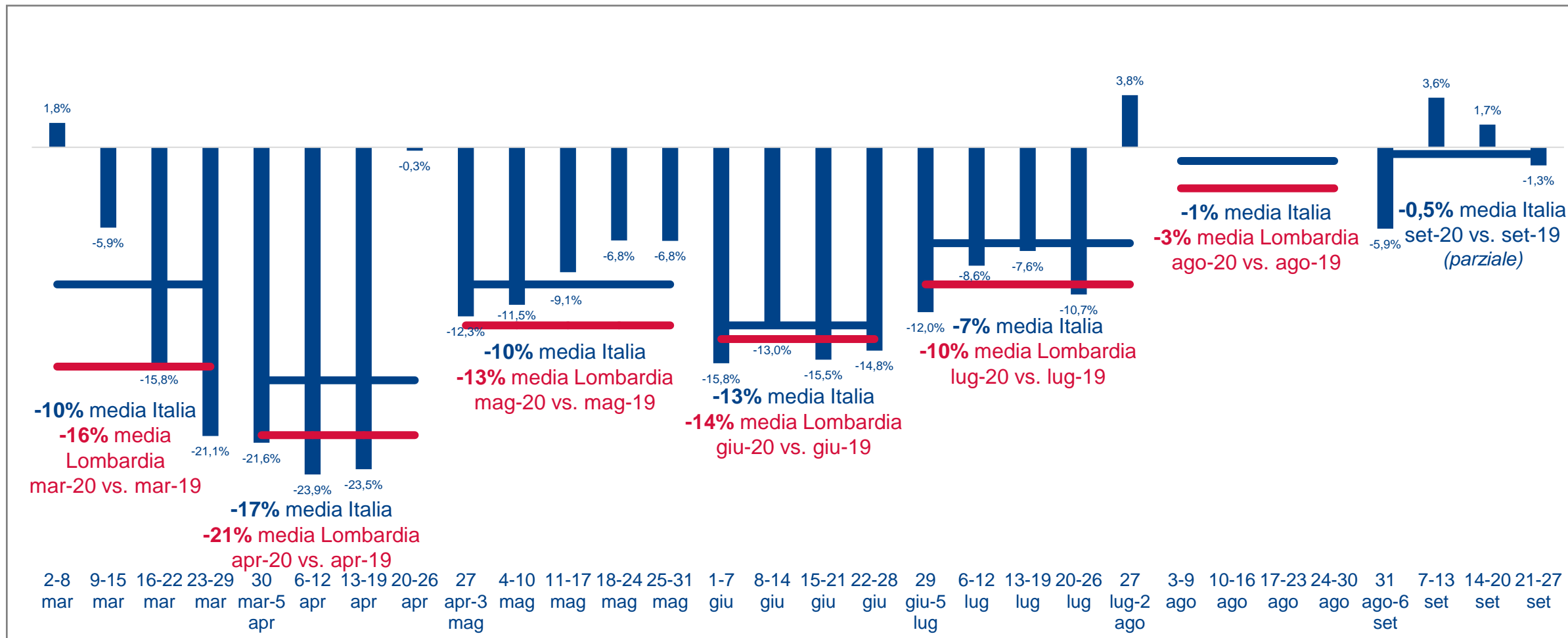
Infine, con l'obiettivo di raccogliere indizi circa la tenuta competitiva delle imprese, un utile esercizio è provare a capire in che misura si colloca il calo delle vendite all'estero sperimentato dalle imprese lombarde nel quadro di commercio mondiale in forte arretramento, tenendo anche conto delle diverse tempistiche e modalità nelle misure restrittive per contenere la pandemia. Da nostre prime elaborazioni (su dati provvisori) è possibile affermare che tra aprile e giugno 2020 la domanda estera delle imprese lombarde (-26,9%) è stata nel complesso più dinamica della domanda totale mondiale (-31,7%), ma più debole del 'potenziale' (-22,6%, ossia la variazione della domanda calcolata nell'ipotesi di un mantenimento delle quote di export pre-pandemia). In particolare, tra i nostri maggiori mercati, gli andamenti più ridotti dell'export lombardo rispetto alle importazioni totali si osservano in Germania, Stati Uniti e Cina (tre economie fondamentali nelle catene globali del valore), al contrario il nostro posizionamento relativo tiene verso Francia e Regno Unito ed è migliore verso Svizzera e Spagna.

1. Indicatori 'soft'

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI CONSUMI ELETTRICI

(Fonte: Terna) - new

Richieste di energia elettrica in Italia
(var.% rispetto alla stessa settimana 2019)

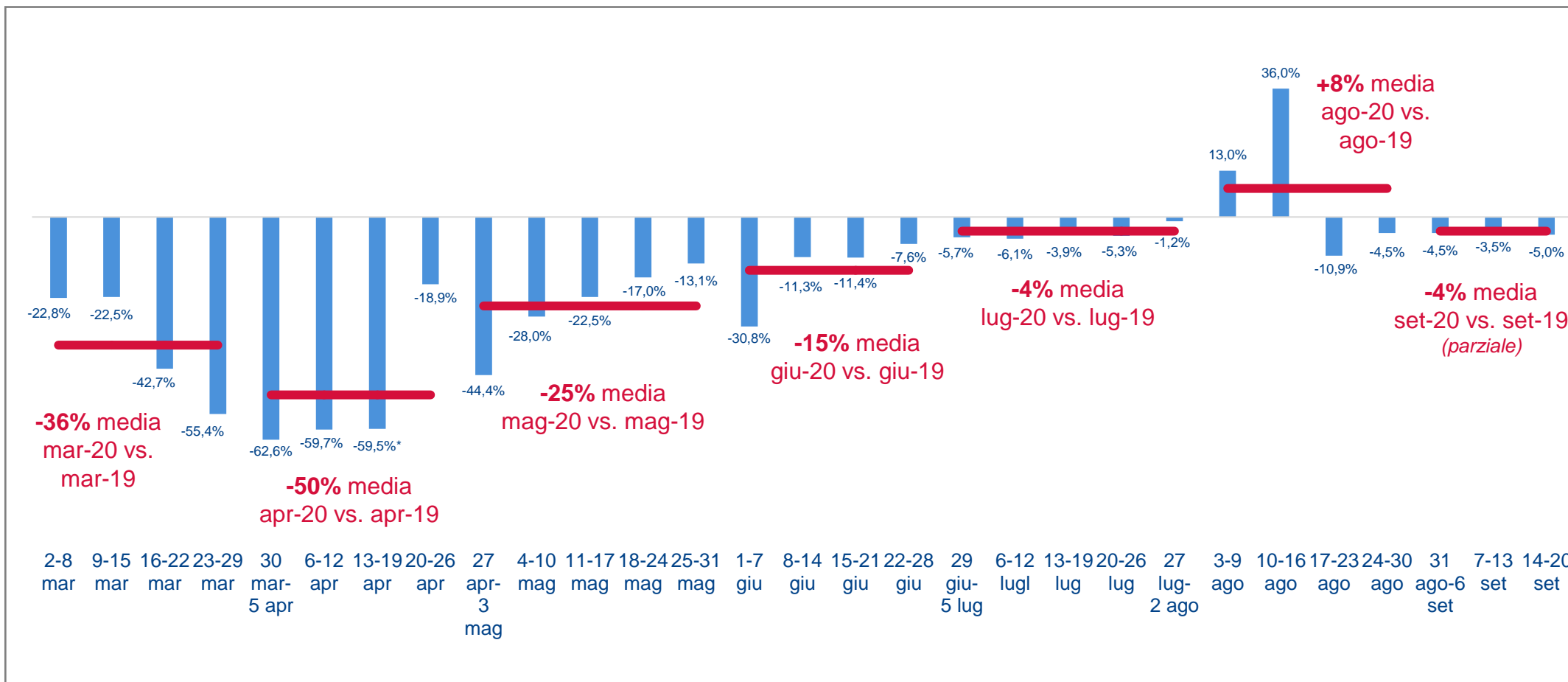


* La variazione è influenzata dal confronto con il 2019 quando festività pasquali, 25 aprile e 1 maggio si concentrarono in questo arco temporale.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Terna

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO DEI VEICOLI PESANTI SULLE TANGENZIALI MILANESI (Fonte: Milano Serravalle) - new

Transiti di veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi
(var. % rispetto alla stessa settimana 2019)



Nota: sono considerati i transiti nei seguenti tratti: Milano Ovest, Terrazano Barriera, Tangenziale Milano-Est, Vimercate, Sesto San Giovanni. * La variazione può essere influenzata dal confronto con il 2019 quando festività pasquali e 25 aprile si concentrarono in questo arco temporale.

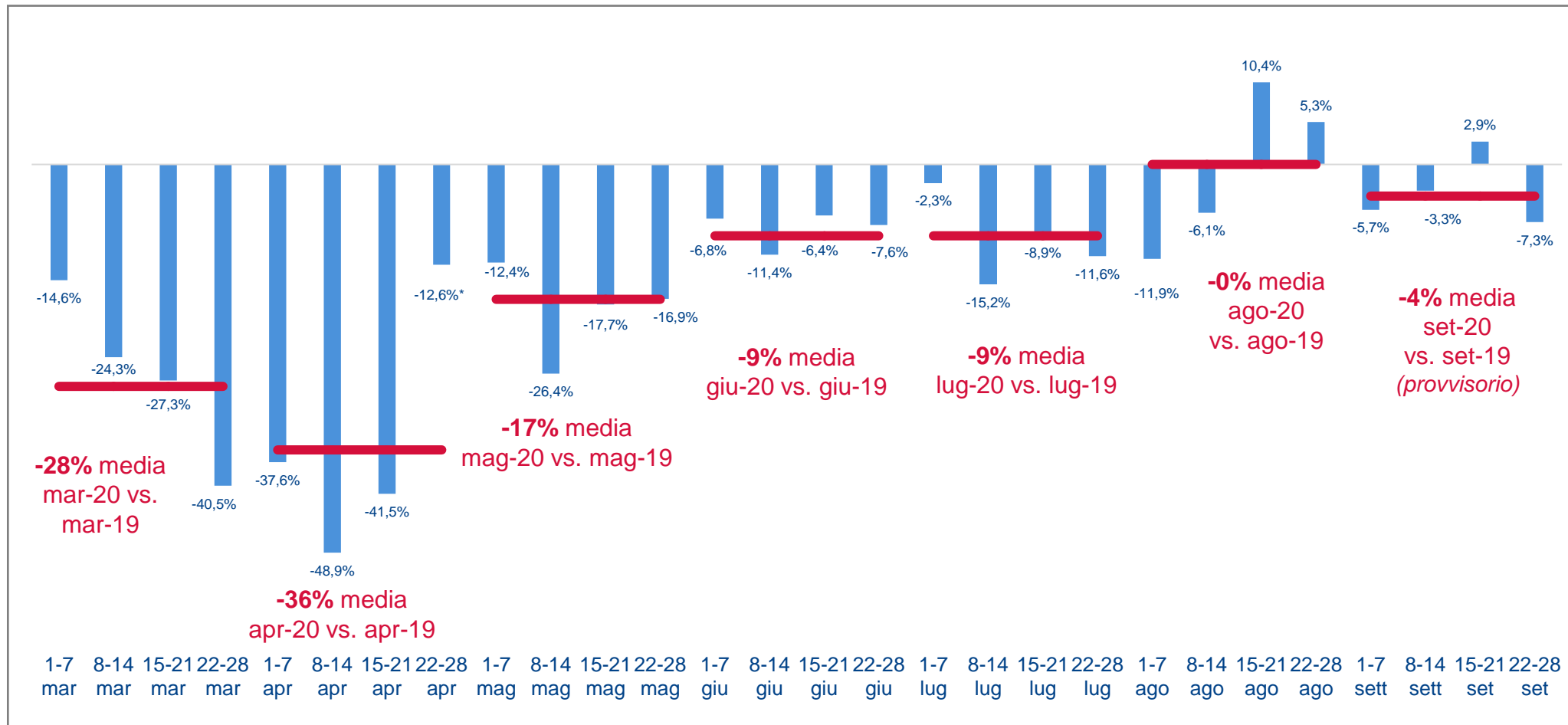
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO AEREO DELLE MERCI

(Fonte: SEA Aeroporti di Milano) - new

Volume merci nell'aeroporto di Milano Malpensa

(var. % rispetto agli stessi giorni 2019)



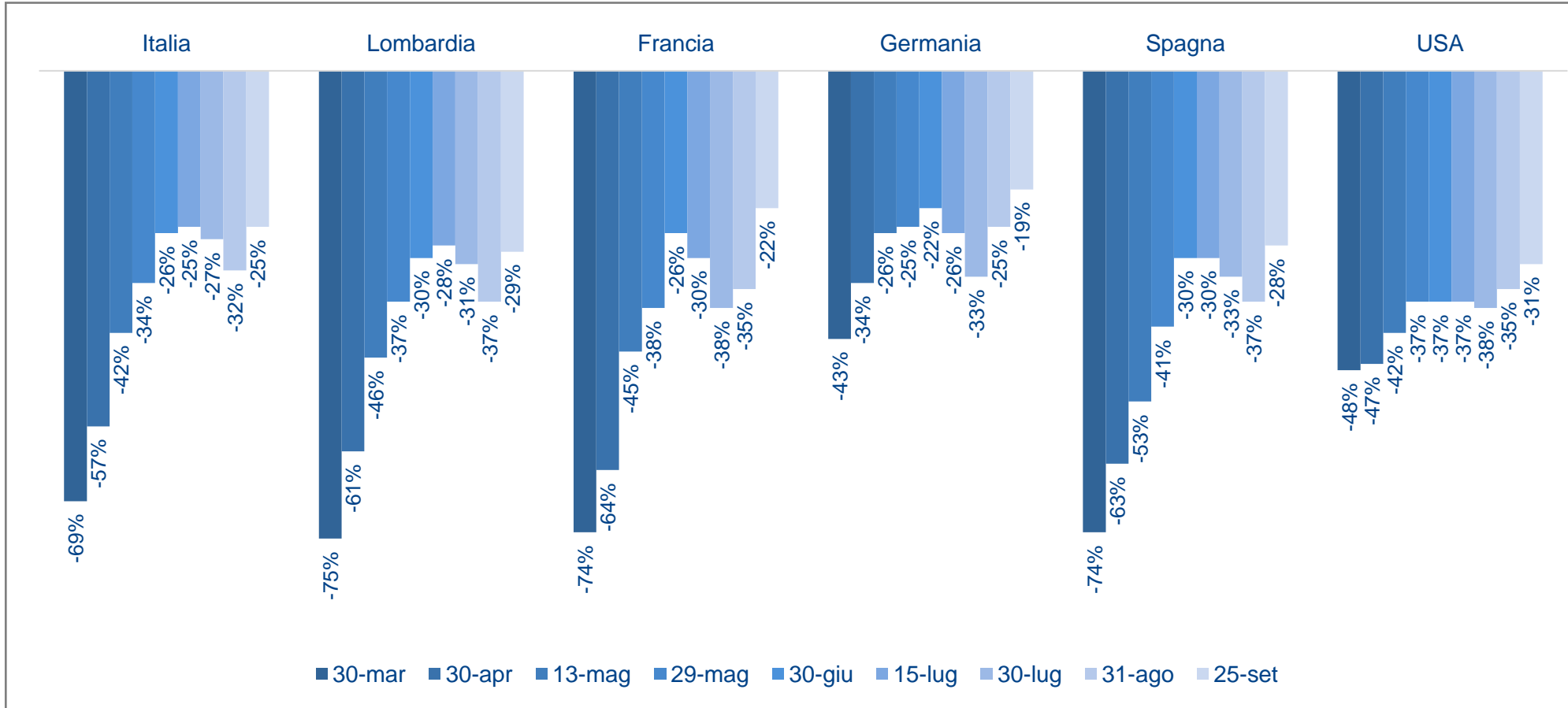
* La variazione può essere influenzata dal confronto con il 2019 quando festività pasquali e 25 aprile si concentrarono in questo arco temporale.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati SEA Aeroporti di Milano

ANDAMENTO GIORNALIERO DEGLI SPOSTAMENTI PER RAGGIUNGERE I LUOGHI DI LAVORO (Fonte: Google Maps) - new

Mobilità per e da i luoghi di lavoro

(var. % rispetto allo scenario baseline del periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020)

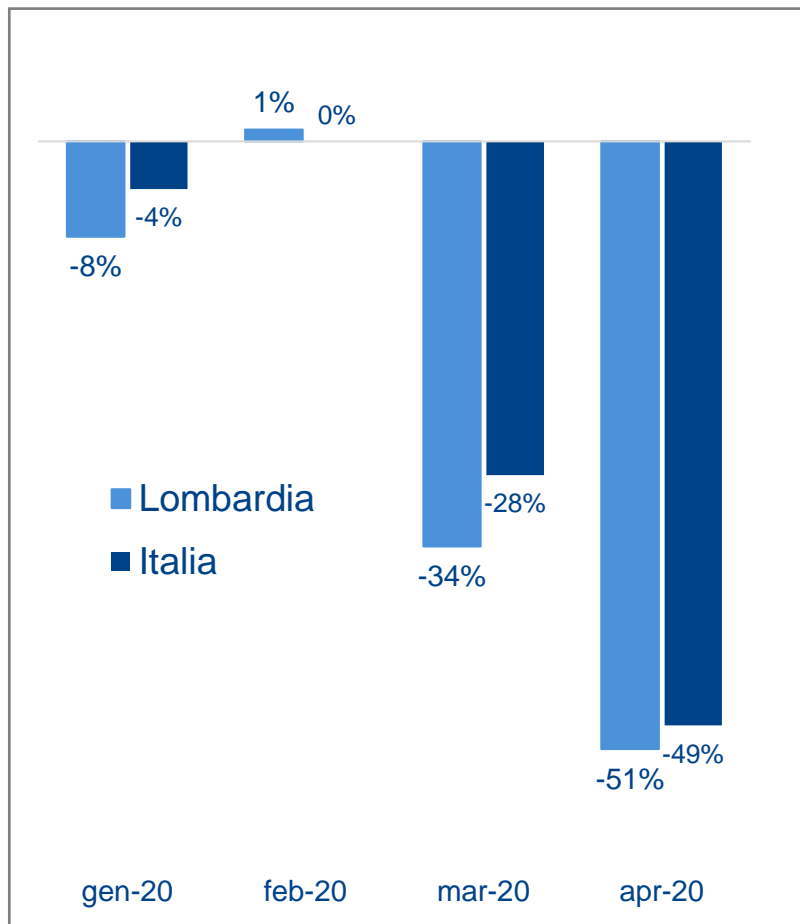


Nota: lo scenario baseline corrisponde al valore mediano delle stesse giornate nel periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020

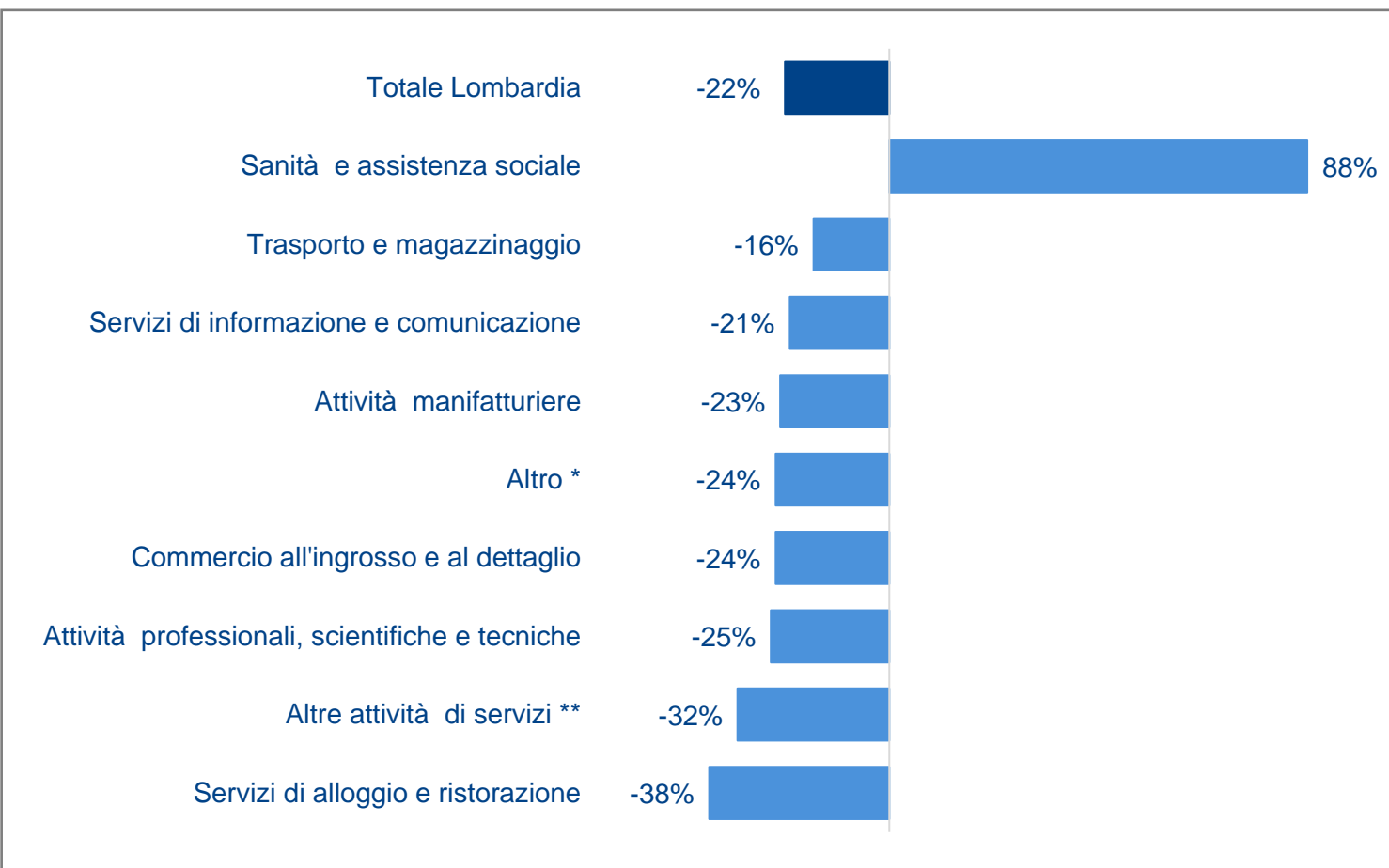
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Google Maps

ANDAMENTO POSIZIONI LAVORATIVE OFFERTE (Fonte: Burning Glass Technologies)

Numero annunci di lavoro del web
(var. % rispetto allo stesso mese del 2019)



Numero annunci di lavoro del web in Lombardia
(var. % I quadrimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019)



Elaborazione: CRISP

* comprendono 'Agricoltura, Silvicultura e Pesca', 'Amministrazione pubblica e difesa', 'Attività estrattive, energia e acqua', 'Attività finanziarie e assicurative', 'Attività immobiliari', 'Costruzioni', 'Istruzione'

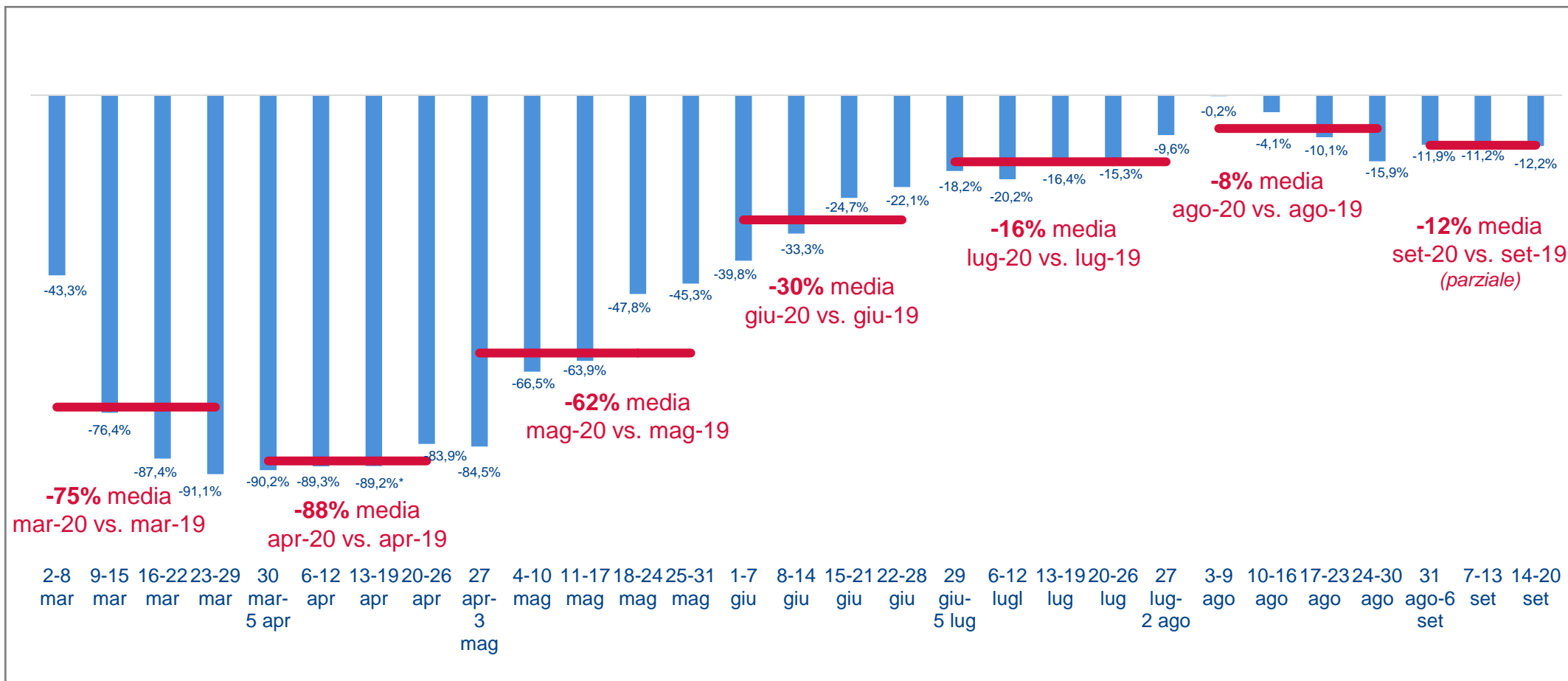
** comprendono attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, personale domestico, attività di organizzazione e organismi extraterritoriali

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO VEICOLI LEGGERI SULLE TANGENZIALI MILANESI

(Fonte: Milano Serravalle) - new

Transiti di veicoli leggeri sulle tangenziali milanesi

(var. % rispetto alla stessa settimana 2019)



Nota: sono considerati i transiti nei seguenti tratti: Milano Ovest, Terrazano Barriera, Tangenziale Milano-Est, Vimercate, Sesto San Giovanni.* La variazione può essere influenzata dal confronto con il 2019 quando festività pasquali e 25 aprile si concentrarono in questo arco temporale.

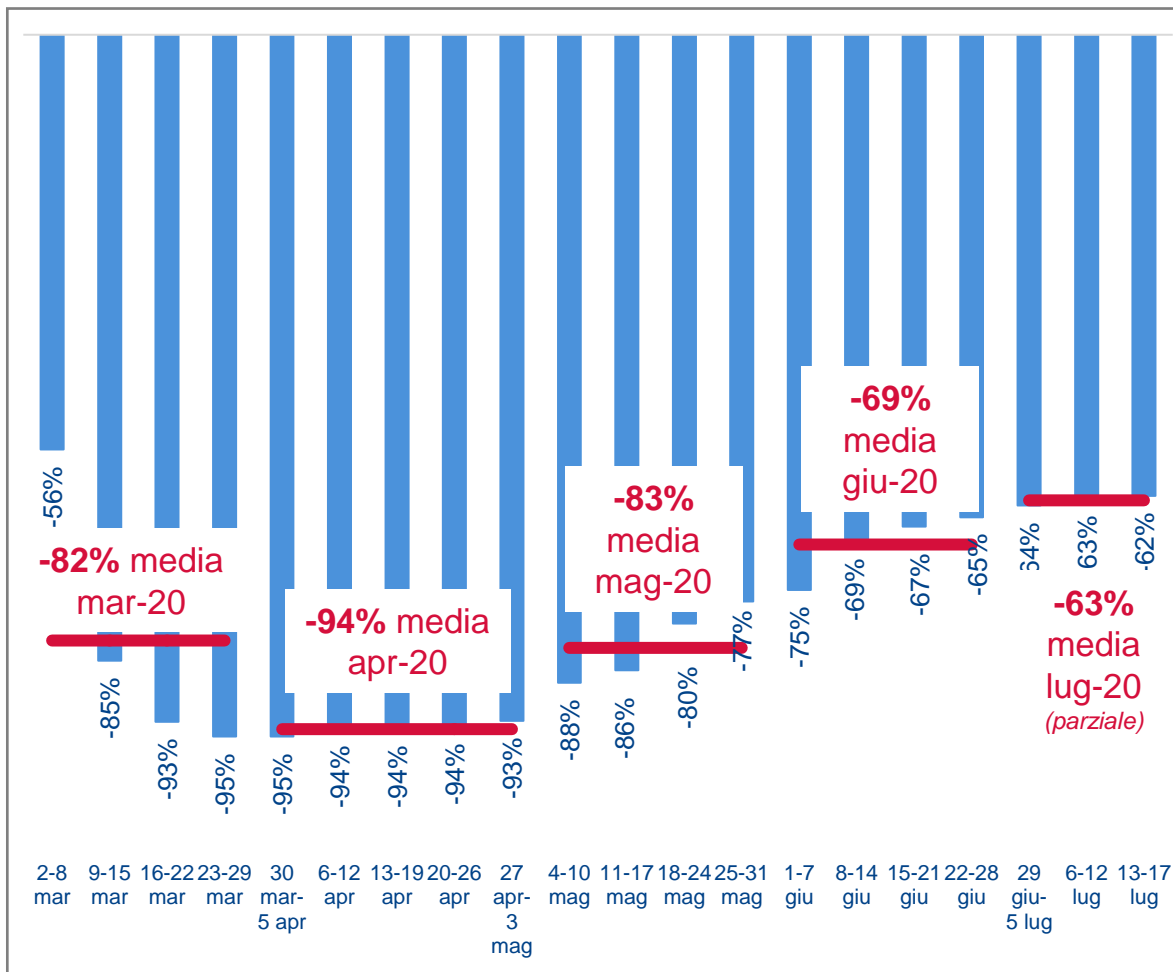
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI MOVIMENTI CON MEZZI PUBBLICI E PRIVATI IN MILANO

(Fonte: AMAT-Comune di Milano)

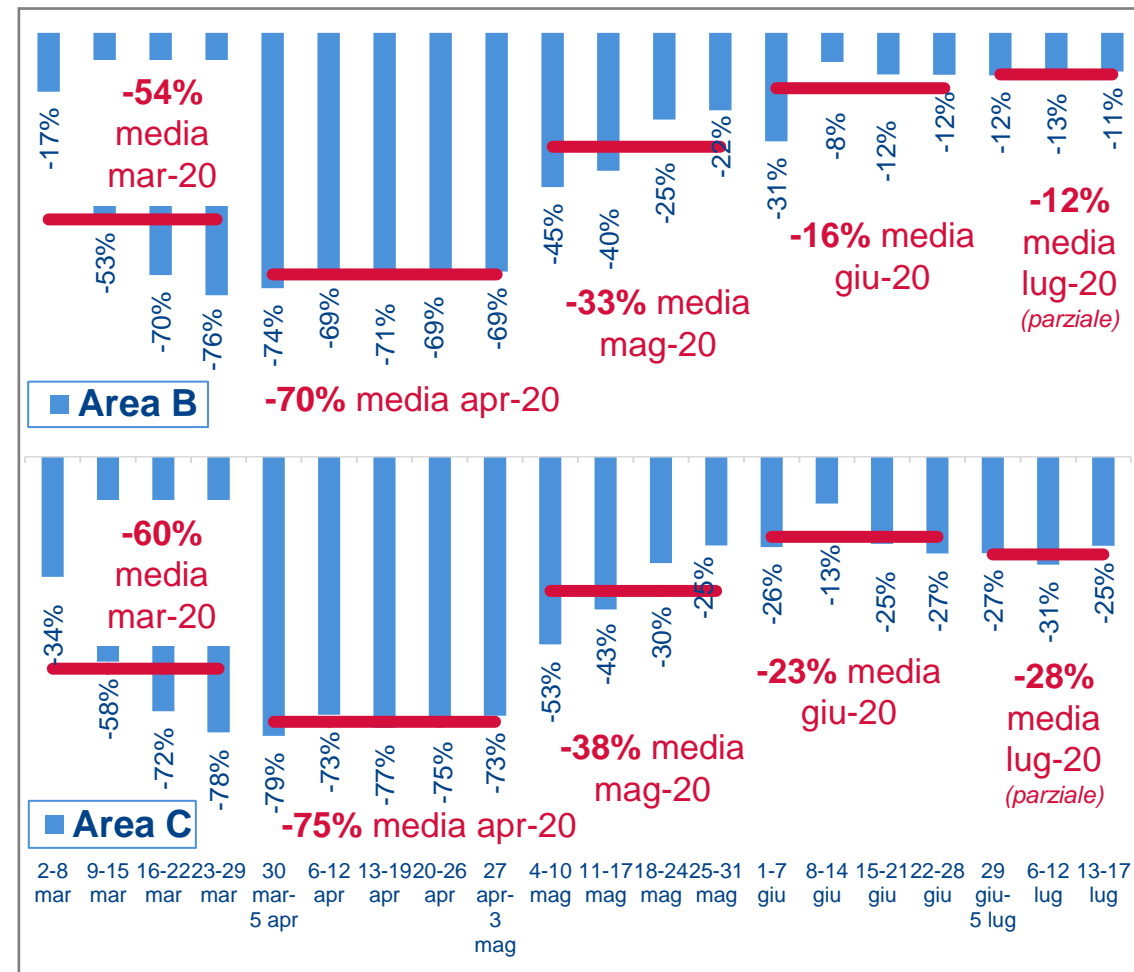
Utilizzo della rete della metropolitana di Milano

(var. % rispetto alla media delle stesse giornate di gennaio-febbraio)



Ingressi in Area B e Area C di Milano

(var. % rispetto alla media delle stesse giornate del periodo 13/01-16/02/2020)



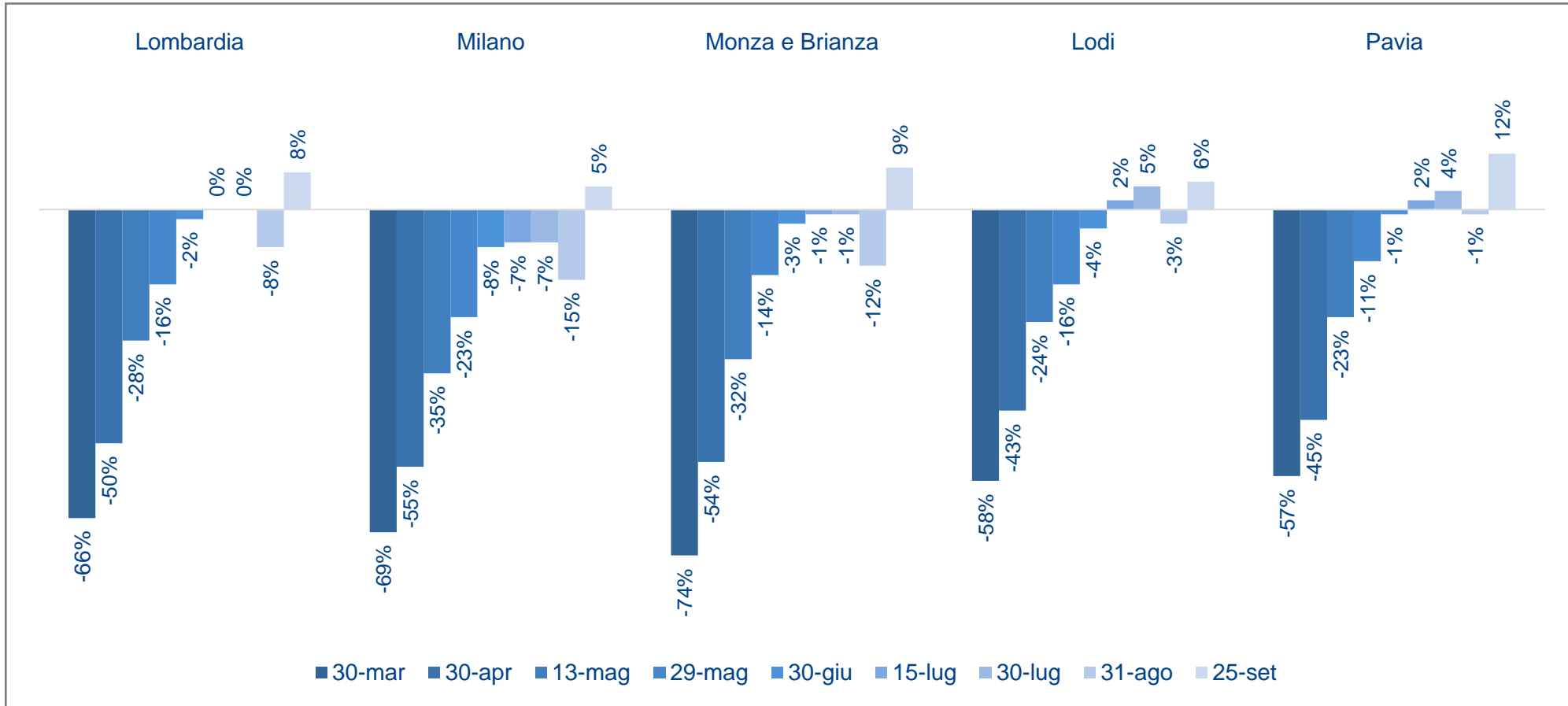
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati AMAT-Comune di Milano

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI MOVIMENTI NELLE PROVINCE LOMBARDE

(Fonte: Enel X) - new

Flussi di mobilità persone

(var. % rispetto al periodo 13 gennaio-16 febbraio 2020)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Enel X

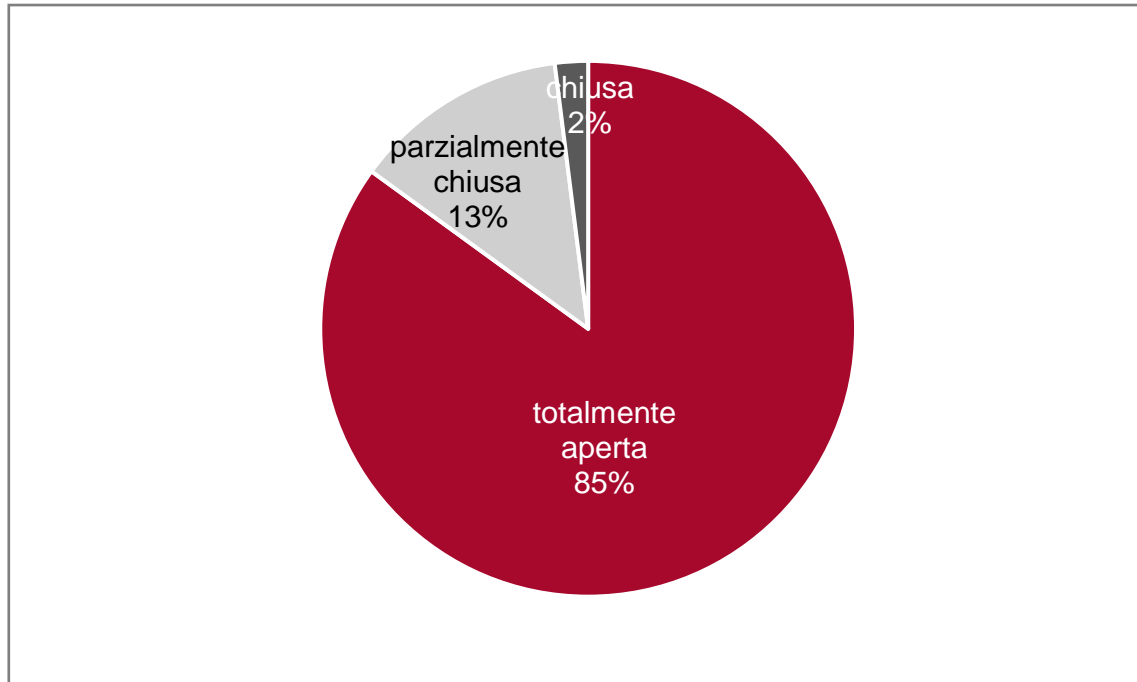
2. FOCUS: SURVEY FLASH SULL'IMPATTO DI COVID-19 SULLE IMPRESE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA, PAVIA

RISULTATI COMPLESSIVI: APERTURA / CHIUSURA DELLE SEDI - aggiornamento all'11 settembre 2020

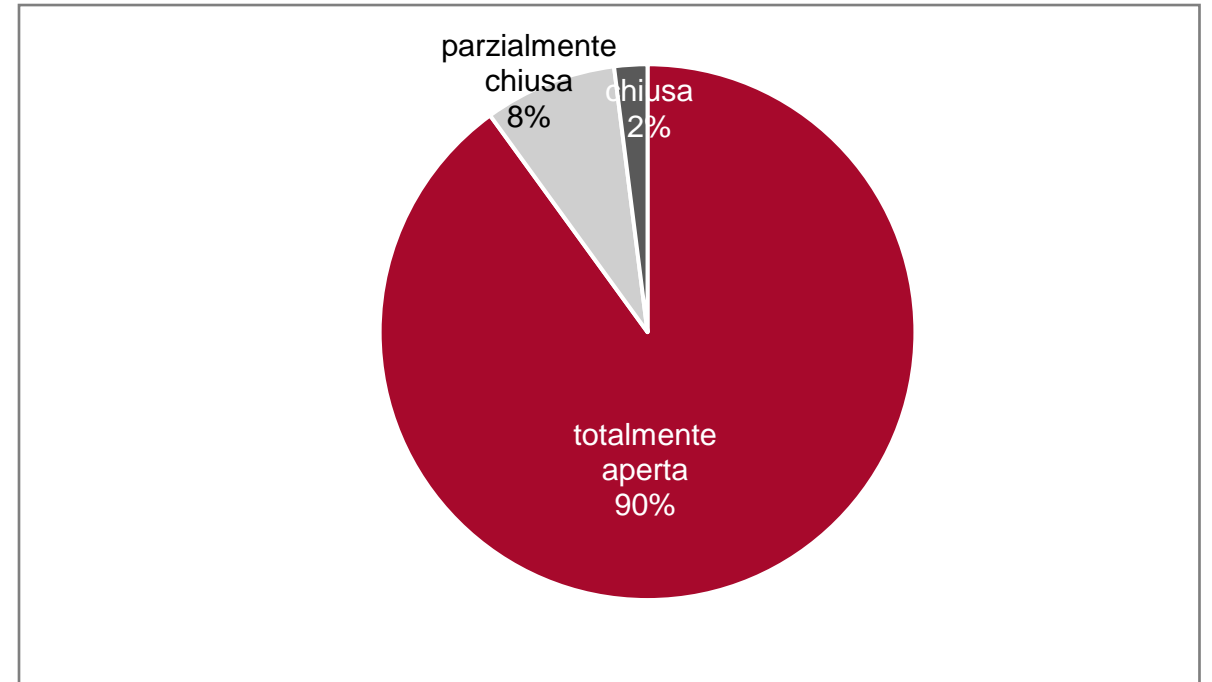
Survey condotta sulle imprese dell'industria e del terziario associate ad Assolombarda nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia.

Domanda: 'La sua azienda attualmente è: ...'

Quota di aziende - **aggiornamento al 15 luglio 2020**
(sul totale aziende del campione)



Quota di aziende - **aggiornamento all'11 settembre 2020**
(sul totale aziende del campione)

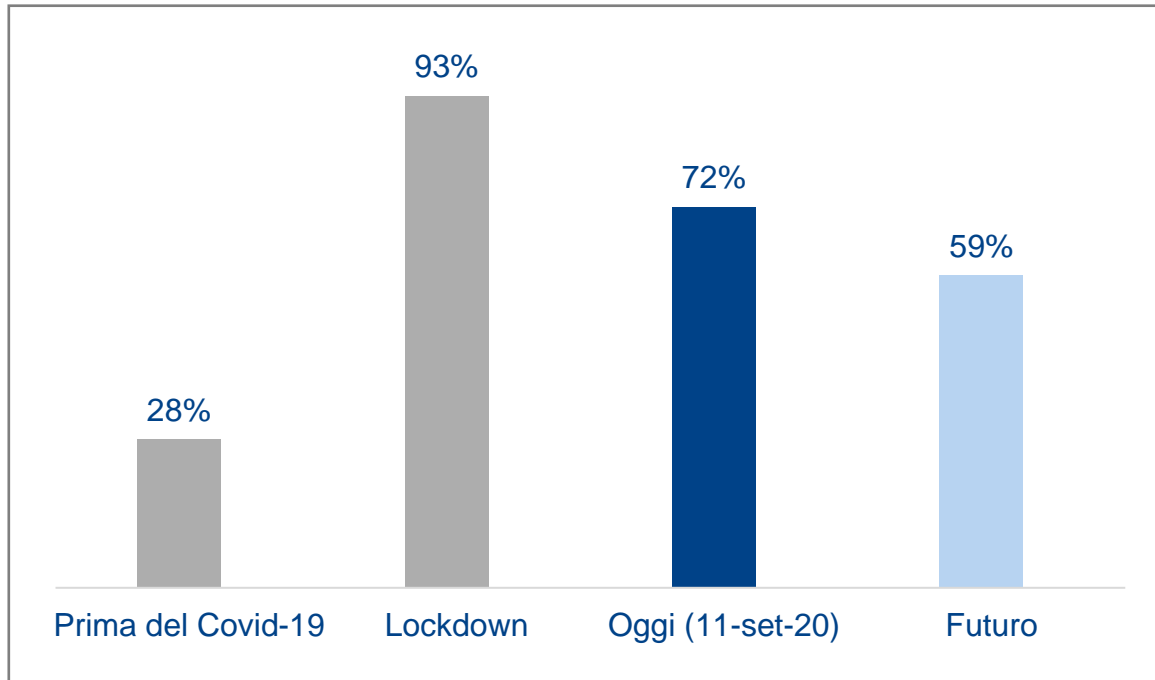


Nota: 1.045 imprese rispondenti alla survey dell'11 settembre 2020.
Fonte: Centro Studi Assolombarda

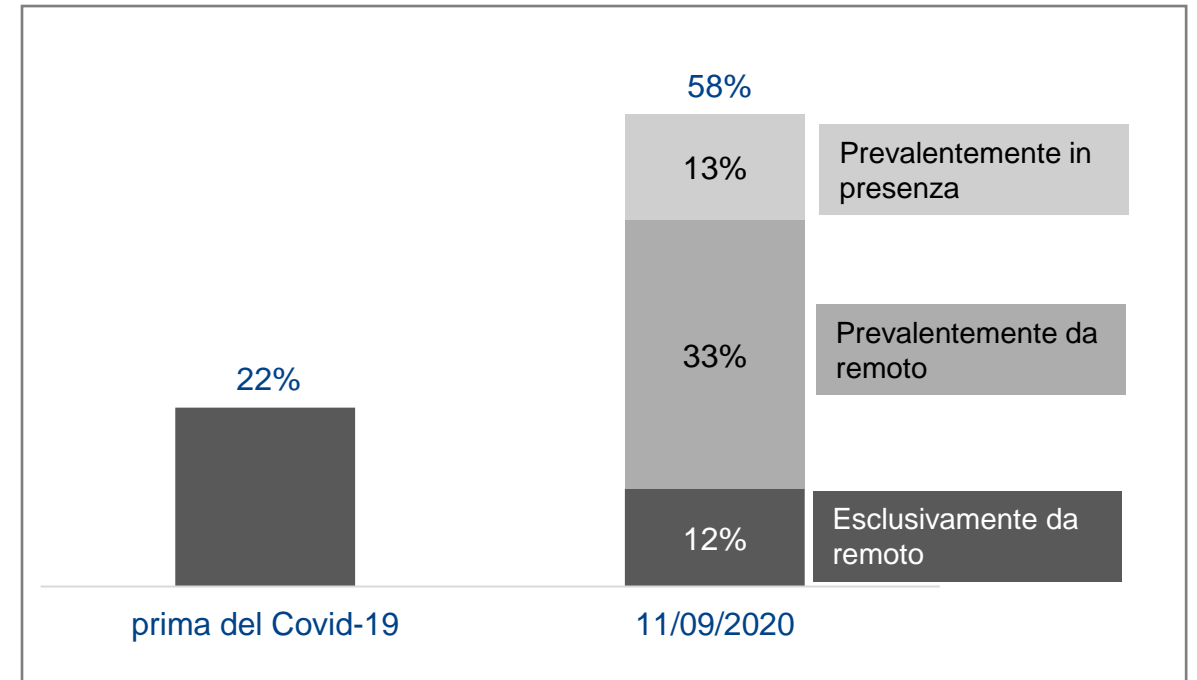
RISULTATI COMPLESSIVI: DIFFUSIONE DELLO SMART WORKING - aggiornamento all'11 settembre 2020

Survey condotta sulle imprese dell'industria e del terziario associate ad Assolombarda nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia.

Quota di aziende che utilizzano lo smart working- aggiornamento all'11 settembre 2020
(sul totale aziende del campione)



Quota di dipendenti in smart working - aggiornamento all'11 settembre 2020
(sul totale dipendenti del campione)



Nota: 1.045 imprese rispondenti alla survey dell'11 settembre 2020.

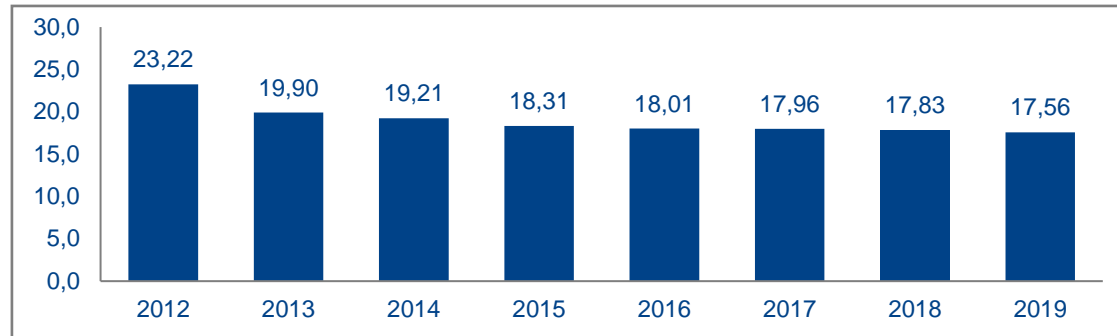
Fonte: Centro Studi Assolombarda

3. Sicurezza sul lavoro

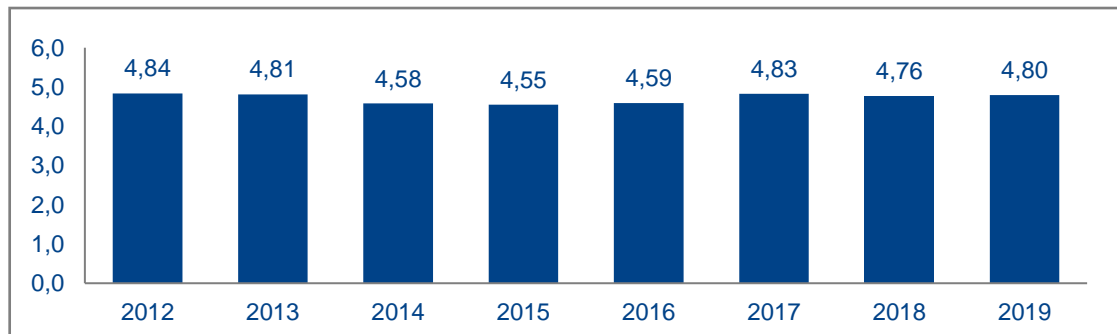
SICUREZZA SUL LAVORO - TUTTI I SETTORI / agosto 2020 - new

Nel bimestre luglio-agosto 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -16,5% rispetto allo stesso periodo del 2019, in linea con il -14,7% del 2° trimestre. Si attenua invece la caduta degli infortuni in itinere: -39,2%, dopo il -62,2% del periodo aprile-giugno che rifletteva le limitazioni alla mobilità durante il lockdown.

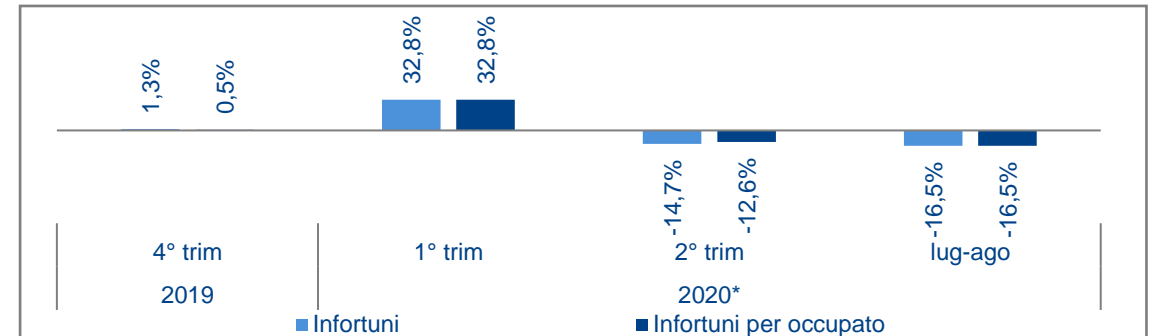
Infortuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2019, Lombardia



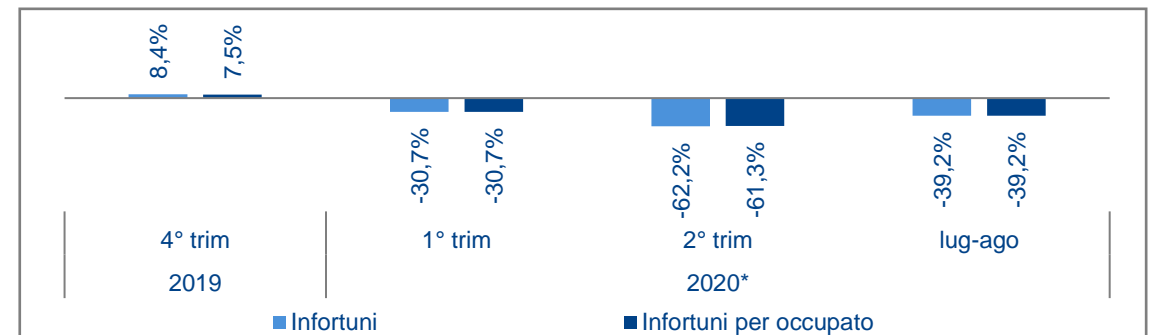
Infortuni in tutti i settori - in itinere per 1.000 occupati 2012-2019, Lombardia



Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in occasioni di lavoro, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in itinere, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)

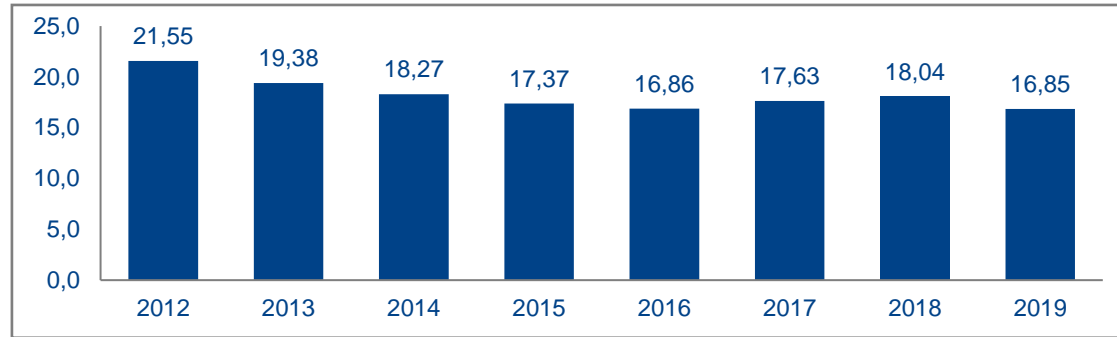


Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2019 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano il 79%, quelli in itinere il 21%. Nel numero rientrano i contagi da Covid-19: l'Inail infatti tutela tali affezioni morbide inquadrando, per l'aspetto assicurativo, nella categoria degli infortuni sul lavoro.
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

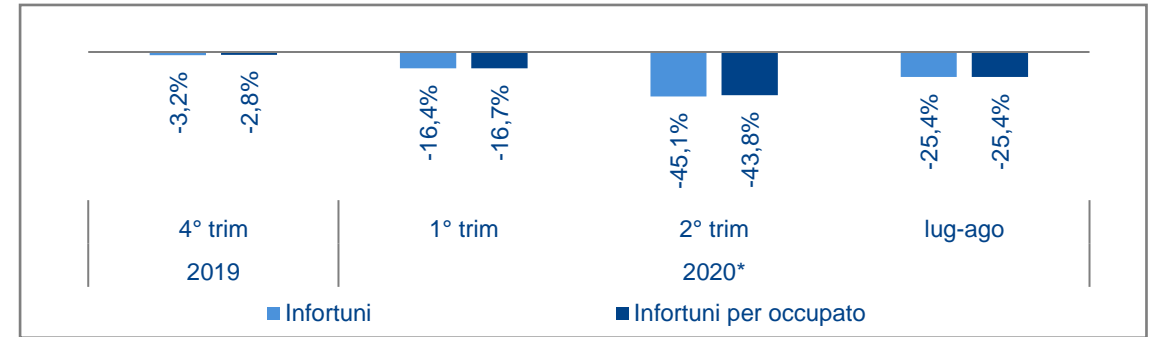
SICUREZZA SUL LAVORO - INDUSTRIA / agosto 2020 - new

Nel settore industriale nei due mesi tra luglio e agosto 2020 prosegue, anche se più attenuato, il calo gli infortuni di lavoro già registrato nel 2° trimestre: -25,4%, dopo il -45,1% del periodo aprile-giugno. Più forte la riduzione degli infortuni in itinere, maggiormente influenzati dalle chiusure per il lockdown: -42,6% a luglio, dopo il -60,5% registrato nei tre mesi precedenti.

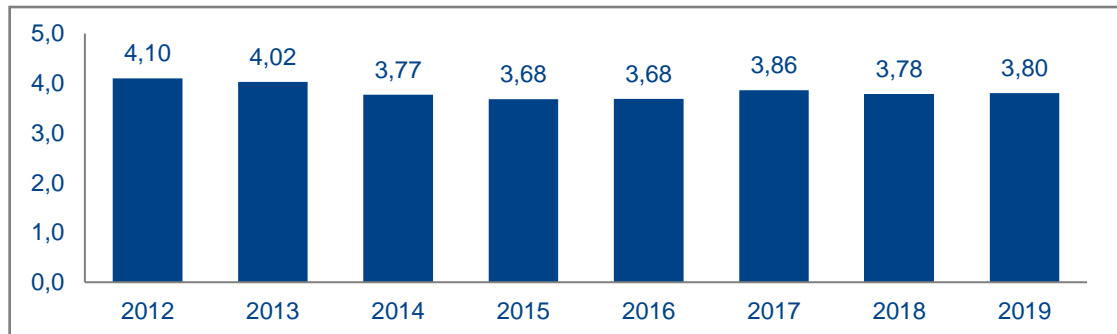
Infortuni nell'industria - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2019, Lombardia



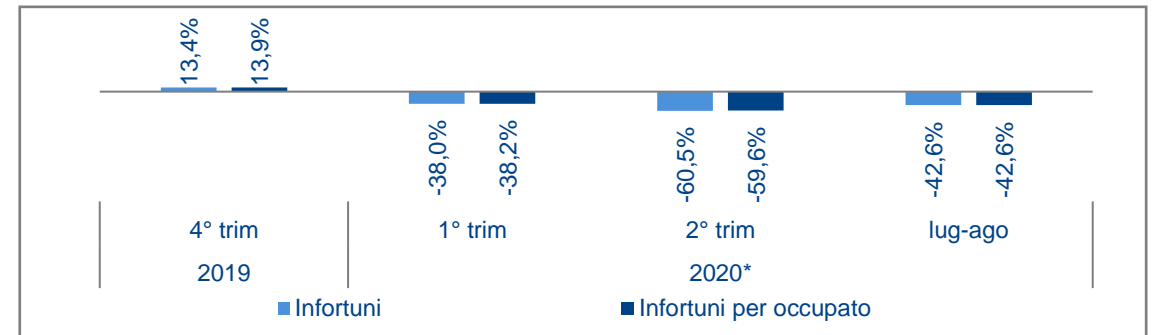
Infortuni totali e per occupato nell'industria - in occasioni di lavoro, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni nell'industria - in itinere per 1.000 occupati 2012-2019, Lombardia



Infortuni totali e per occupato nell'industria - in itinere, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



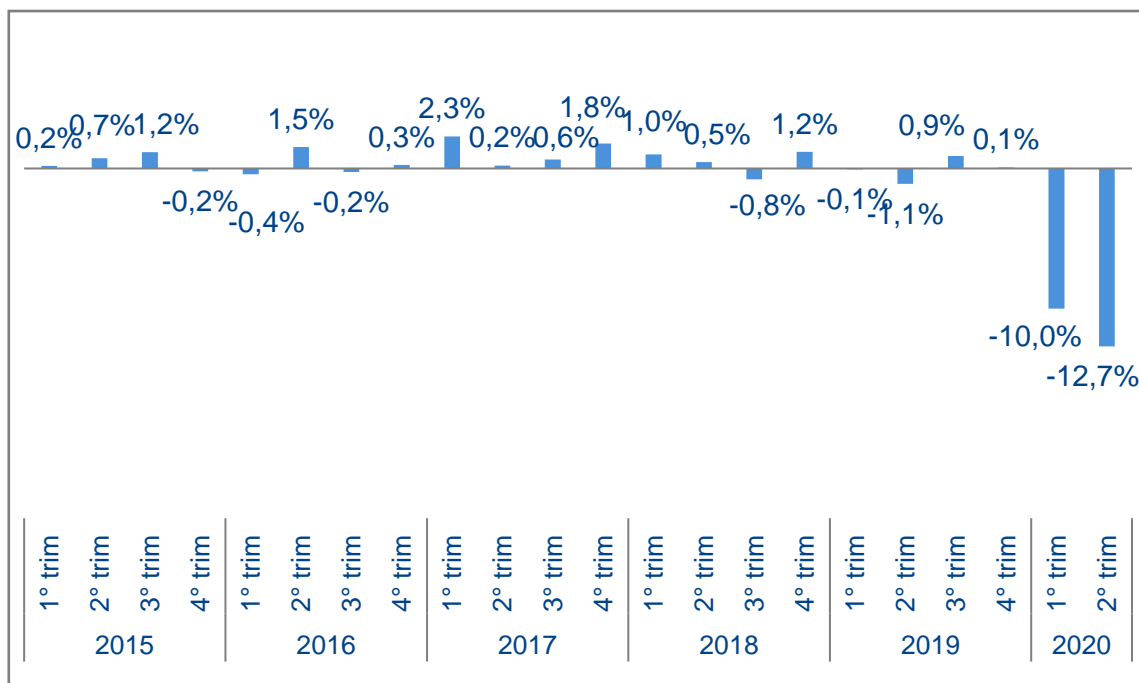
*Nota: infortuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2019 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro nell'industria pesano l'82%, quelli in itinere il 18%. Nel numero rientrano i contagi da Covid-19: l'Inail infatti tutela tali affezioni morbose inquadrando, per l'aspetto assicurativo, nella categoria degli infortuni sul lavoro.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat*

4. Produzione manifatturiera

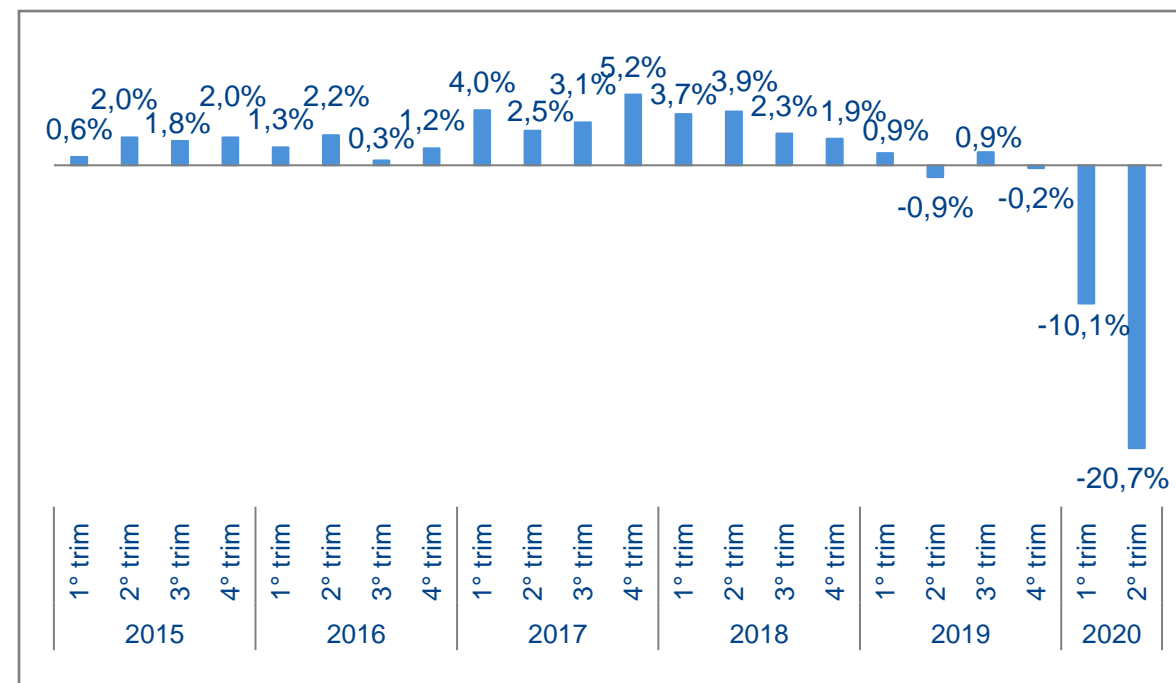
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2° Trimestre 2020

Nel 2° trimestre 2020 l'impatto del Covid-19 è stato fortemente negativo sulle imprese manifatturiere lombarde (-21% il crollo di produzione rispetto al 2019).

Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

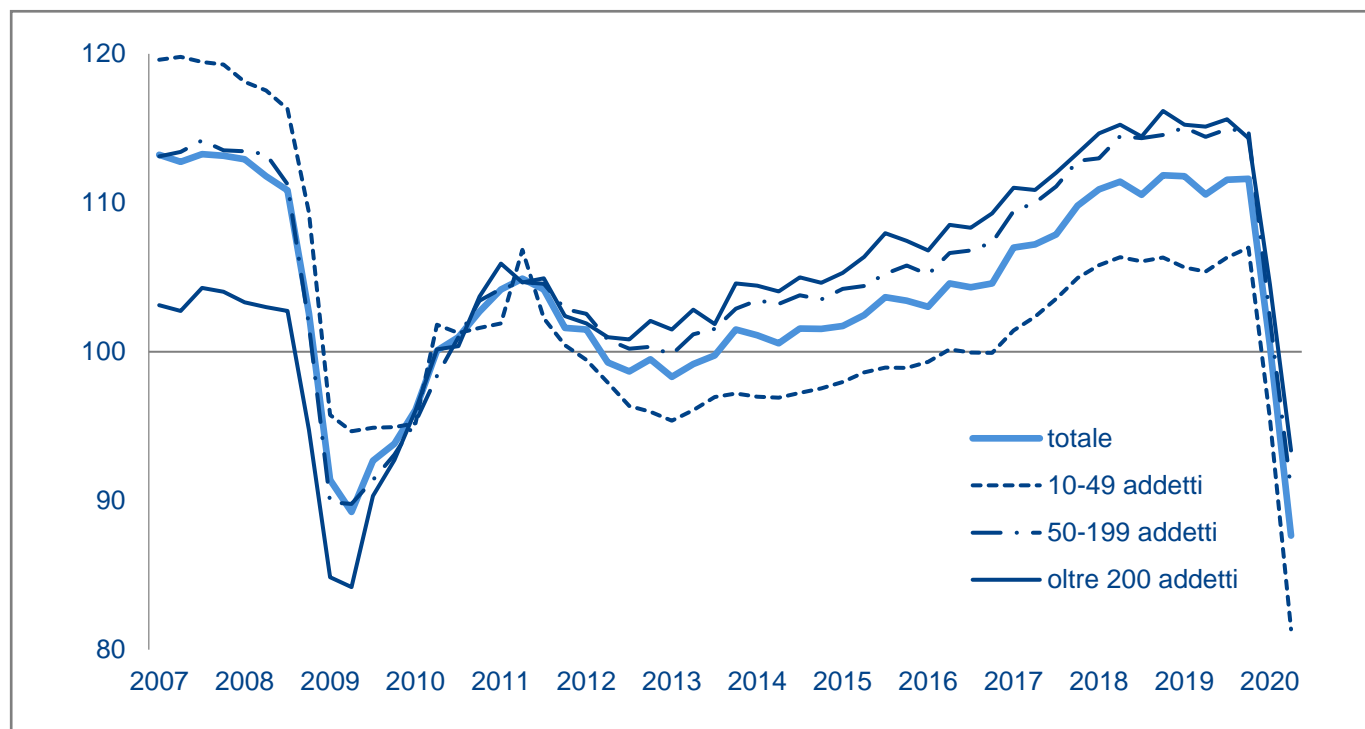


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

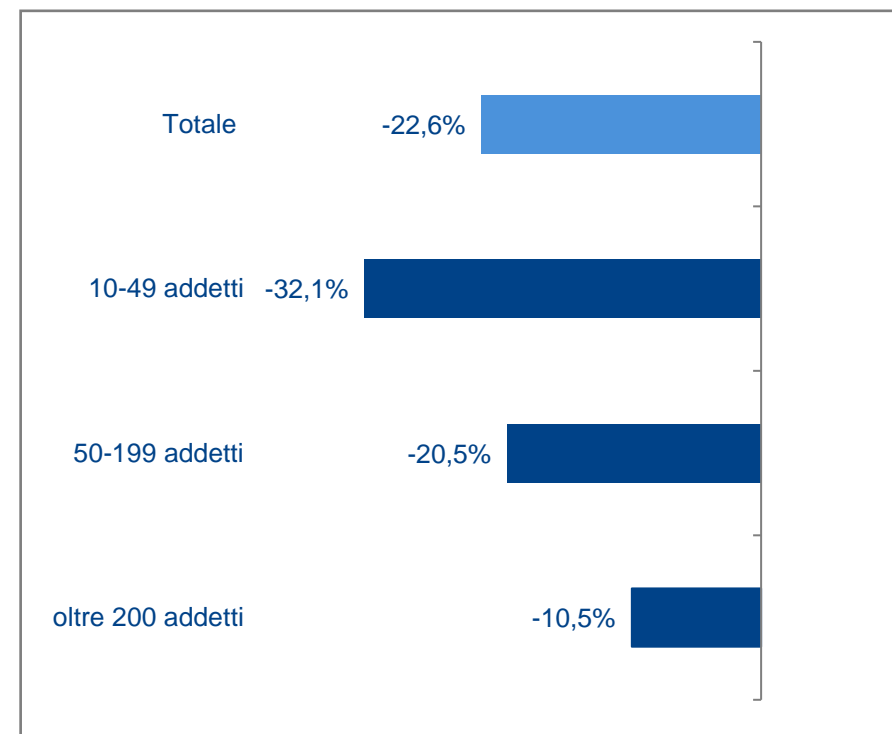
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2° Trimestre 2020

Nel 2° trimestre 2020 tutte le classi dimensionali di impresa hanno subito un consistente calo di produzione, in particolare le piccole aziende.

Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(distanza dal picco pre crisi 2008 al 2° trimestre 2020)

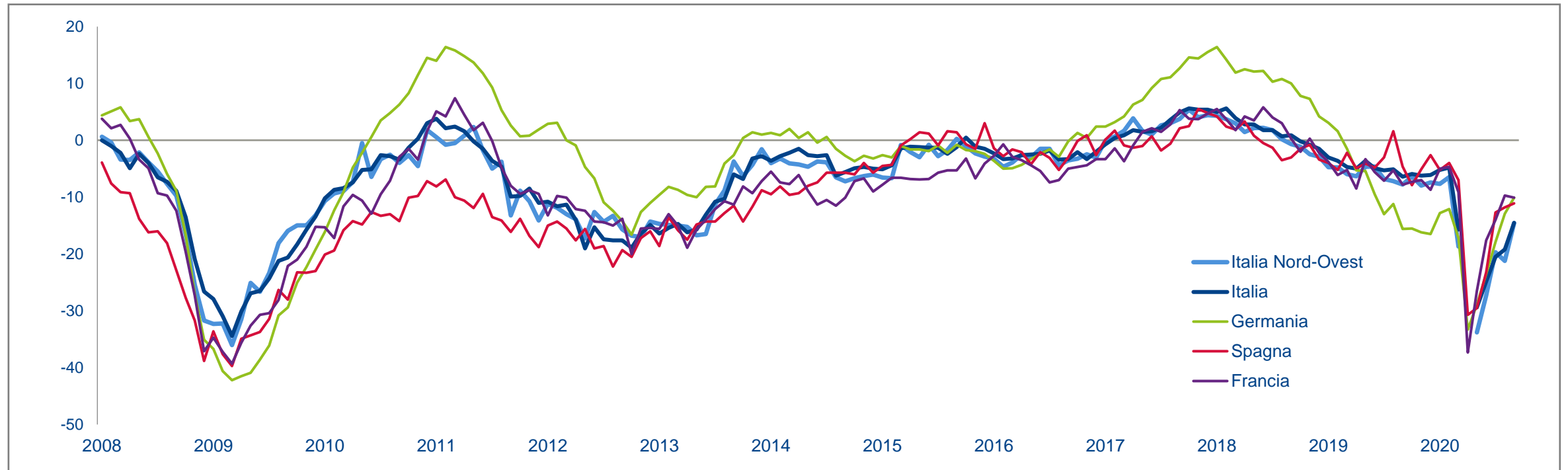


5. Clima di fiducia

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / settembre 2020 - new

Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere nel Nord-Ovest prosegue anche a settembre nella risalita (con un balzo rilevante rispetto al mese precedente), ma i livelli rimangono depressi e il divario rispetto a prima dell'emergenza è ancora di -9 punti percentuali, più che nella media nazionale (dove il gap è di -7 punti percentuali). Gli indici di fiducia di Germania, Francia e Spagna si attestano su livelli più elevati.

Clima di fiducia del manifatturiero
(indice mensile destagionalizzato)



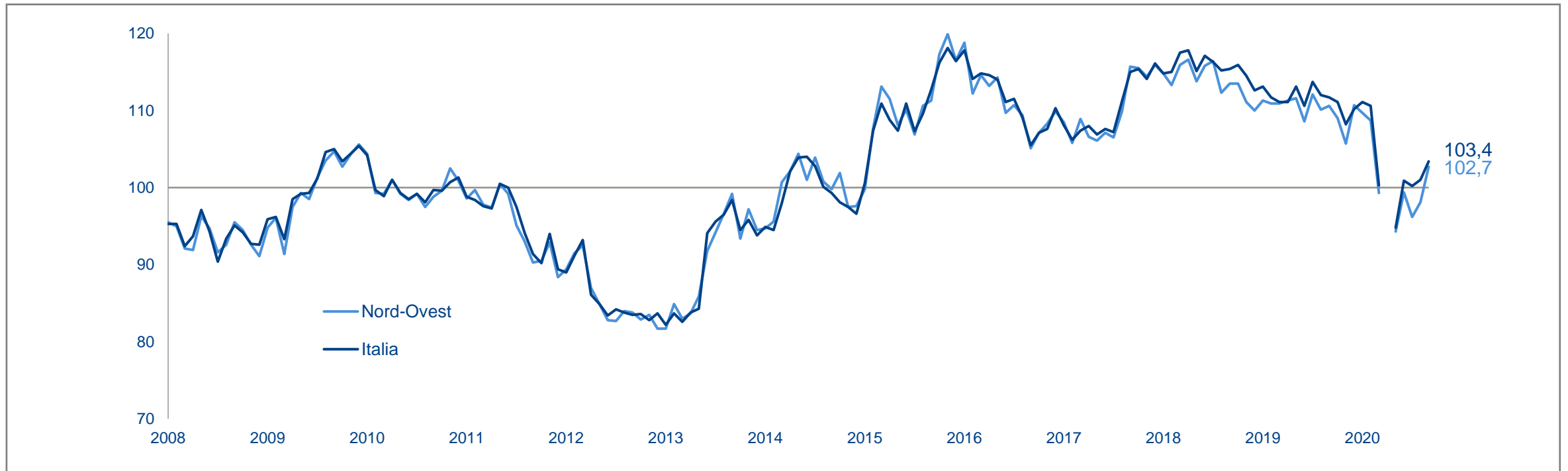
Nota: nel mese di aprile 2020 l'Istat non ha diffuso il dato dell'Italia e del Nord-Ovest a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Commissione Europea, Istat

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / settembre 2020 - new

A settembre il clima di fiducia dei consumatori del Nord-Ovest torna su saldo (appena) positivo e si riallinea al dato medio nazionale. Nel Nord-Ovest si riduce, dunque, il divario rispetto ai livelli di inizio anno, pur rimanendo consistente (-6 punti percentuali rispetto a febbraio).

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Nota: nel mese di aprile 2020 l'Istat non ha diffuso il dato dell'Italia e del Nord-Ovest a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

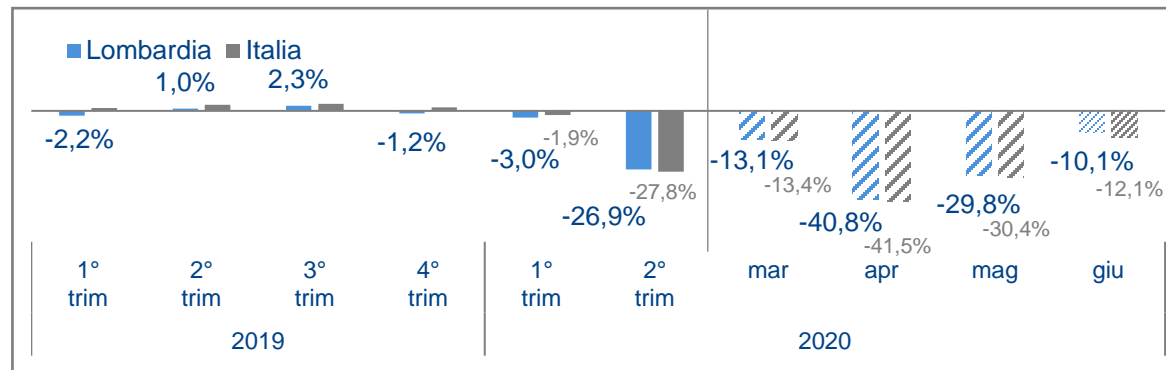
6. Export

EXPORT / 2° Trimestre 2020

Nel 2° trimestre 2020 la contrazione delle esportazioni è estremamente ampia in Lombardia e nei principali benchmark nazionali. In Lombardia le vendite all'estero crollano del -26,9% (-27,8% nella media nazionale), riflettendo un pesantissimo -40,8% ad aprile in pieno lockdown, cui è seguito un -29,8% a maggio e un -10,1% a giugno. Nel complesso dei primi sei mesi del 2020 le esportazioni lombarde diminuiscono del -15,3% su base annua.

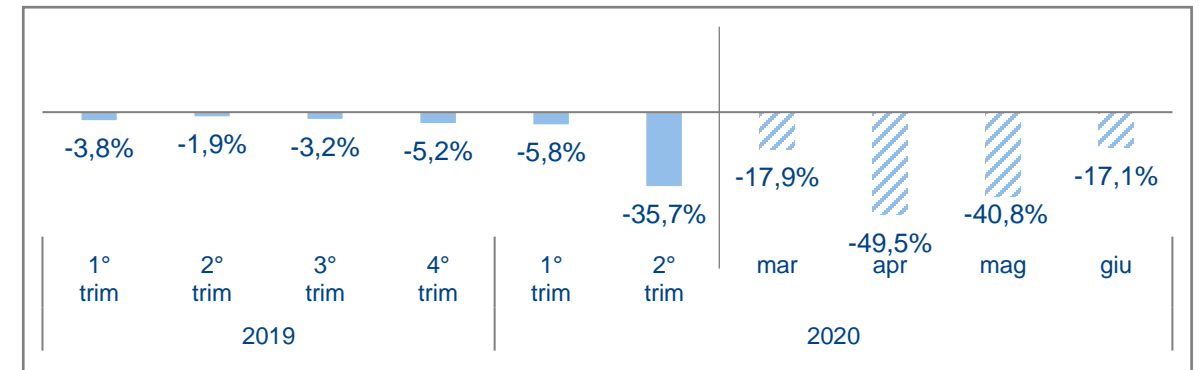
Lombardia e Italia

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



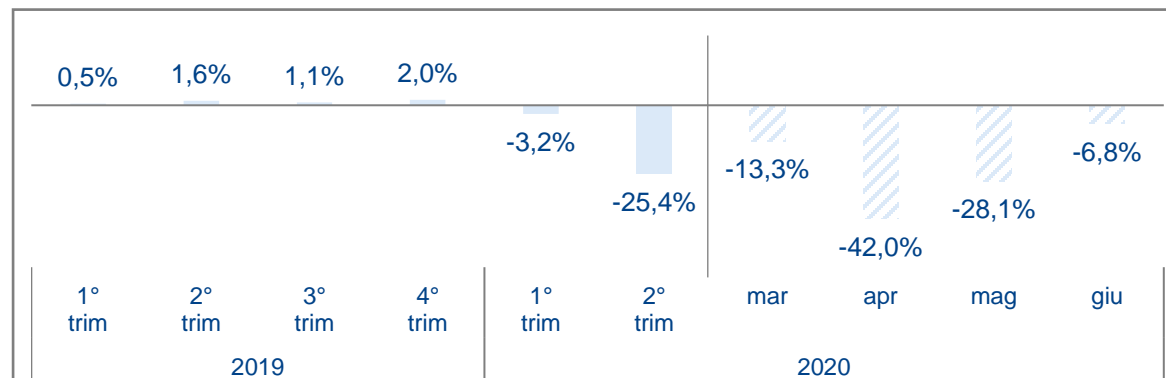
Piemonte

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



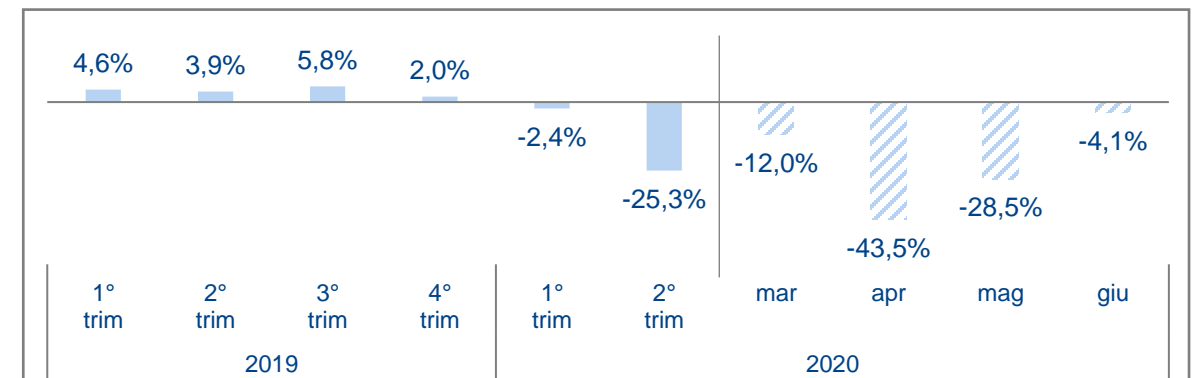
Veneto

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



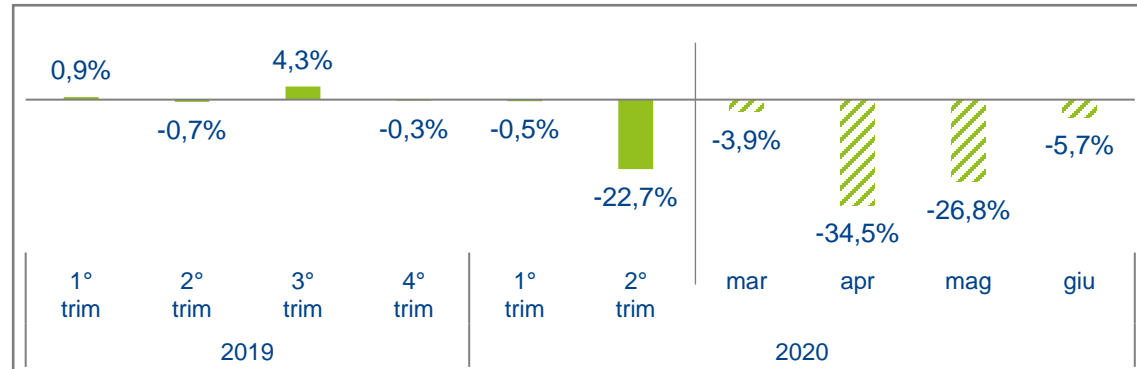
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT / 2° Trimestre 2020

Anche i maggiori benchmark europei registrano accentuate diminuzioni nelle esportazioni tra aprile e giugno 2020, pari al -30% in Bayern e Cataluña e al -23/24% in Baden-Württemberg e Auvergne-Rhône Alpes.

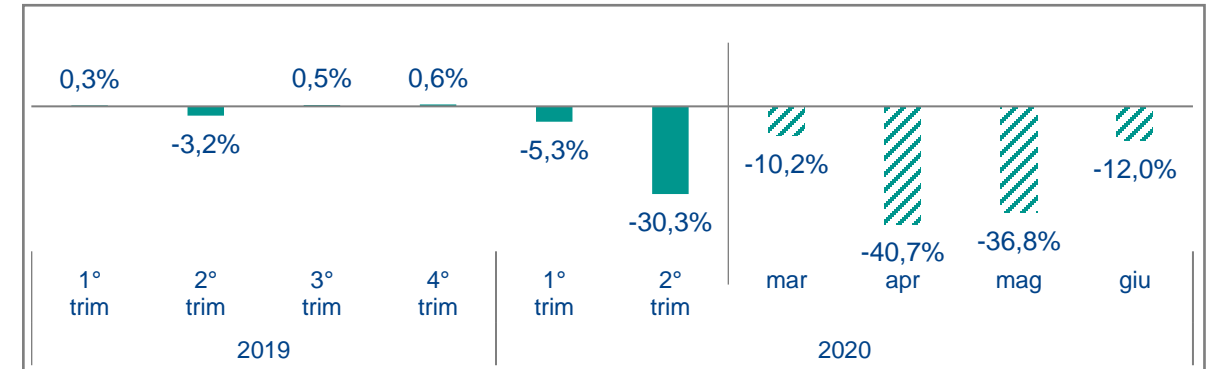
Baden-Württemberg

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



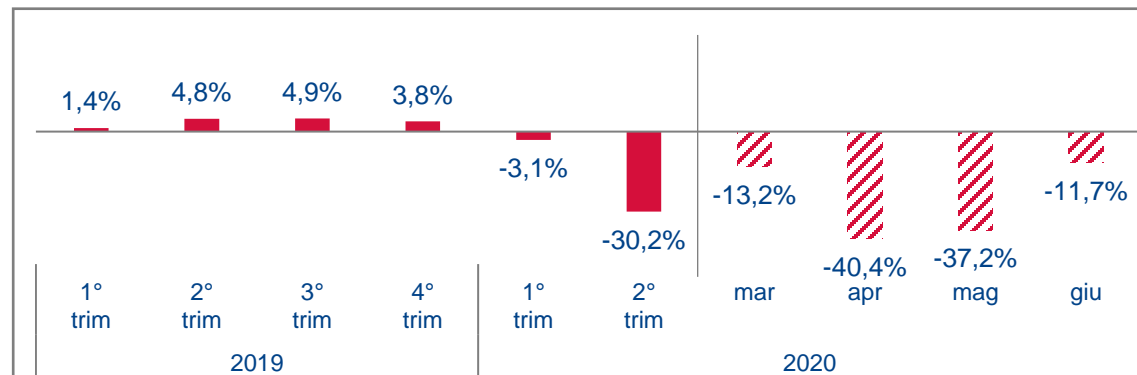
Bayern

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



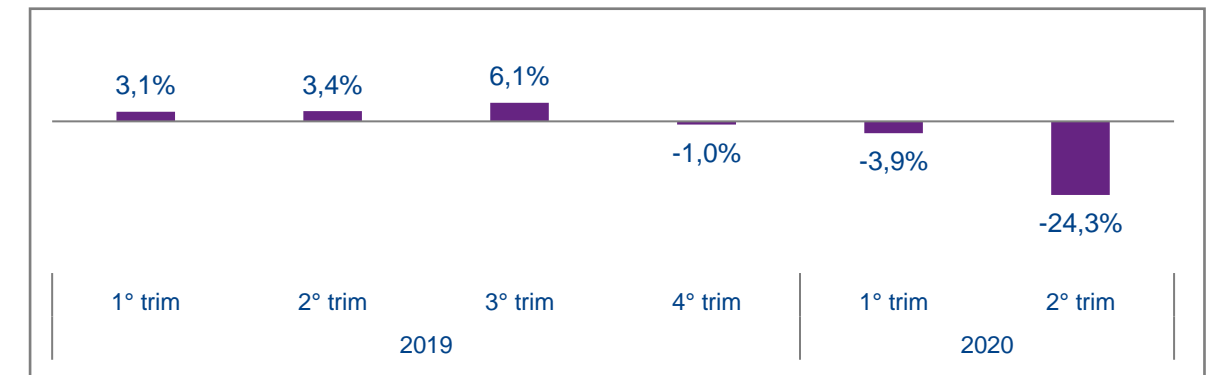
Cataluña

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône Alpes*

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



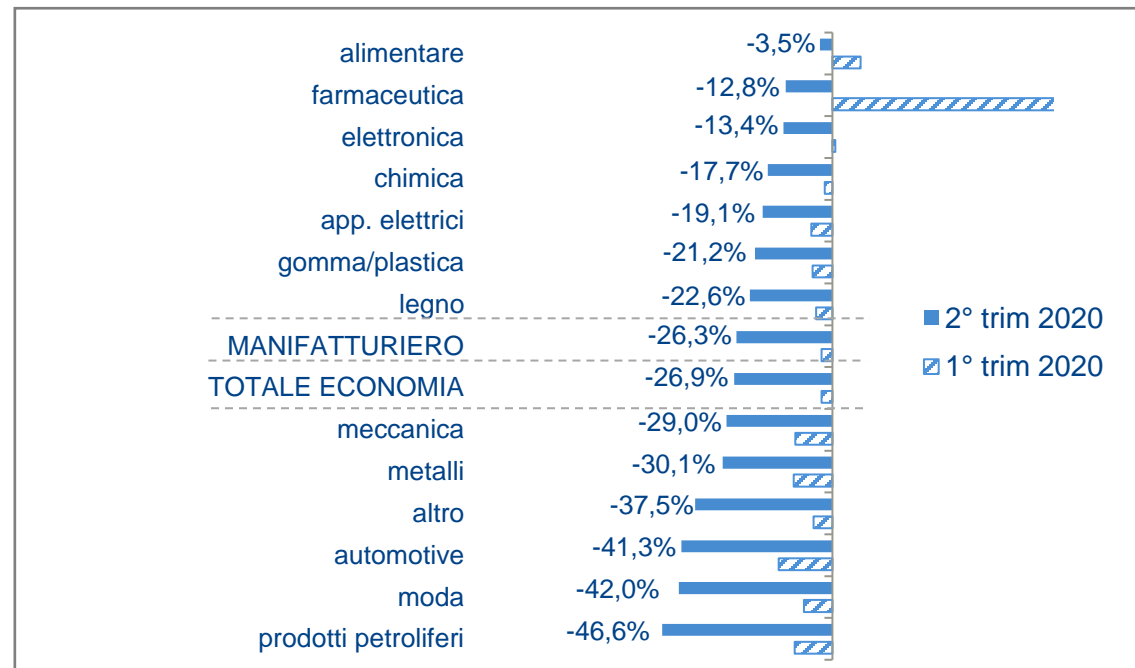
* Per l'Auvergne-Rhône Alpes non sono disponibili i dati mensili

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

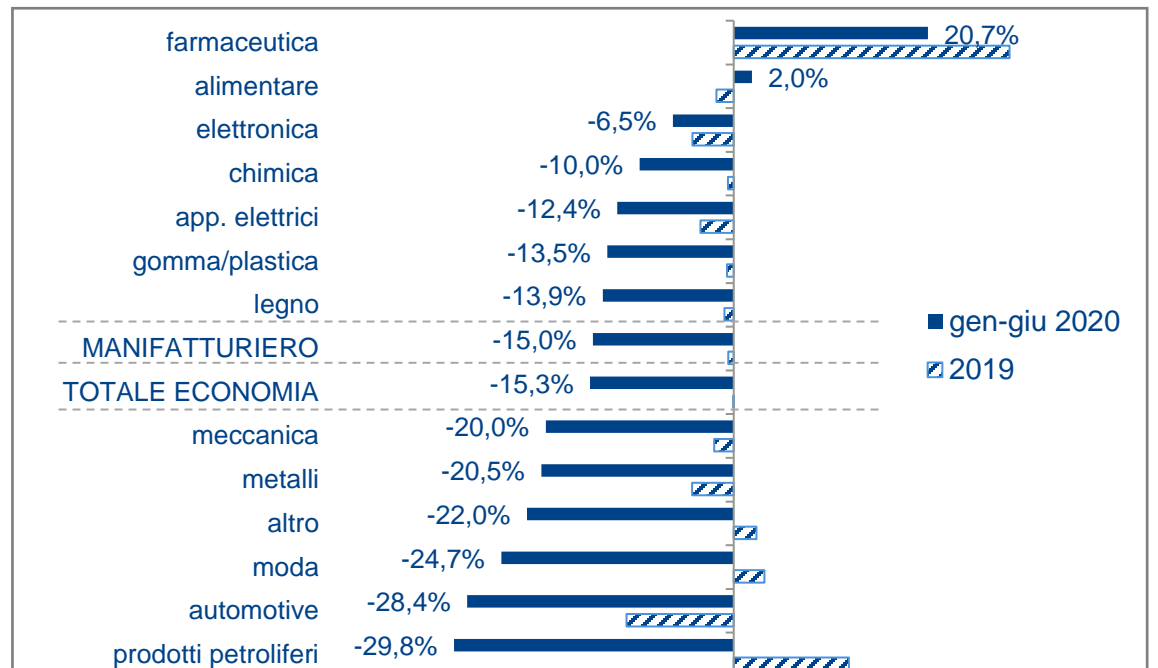
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MANIFATTURIERO / 2° Trimestre 2020

La battuta d'arresto delle esportazioni lombarde nel secondo trimestre 2020 è diffusa tra settori, ma con intensità diverse nel manifatturiero: alimentare (-3,5%) e farmaceutica (-12,8%) registrano i cali più contenuti, moda (-42%) e automotive (-41,3%) quelli più consistenti. Pesano per contributo anche le flessioni di meccanica (-29,0%) e metalli (-30,1%). Nel complesso dei primi sei mesi del 2020 solo alimentare (+2,0%) e soprattutto farmaceutica (+20,7%) mostrano una dinamica positiva dell'export rispetto al 2019.

Export 2° trimestre 2020 per settori manifatturieri
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Export gennaio-giugno 2020 per settori manifatturieri
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Peso dei settori sul totale export manifatturiero (apr-giu 2020): alimentare 6,6%, moda 8,4%, legno 1,8%, prodotti petroliferi 0,3%, chimica 12,5%, farmaceutica 8,1%, gomma/plastica 6,5%, metalli 15,4%, elettronica 5,6%, app. elettrici 6,4%, meccanica 19,4%, automotive 5,5%, altro 3,7%.

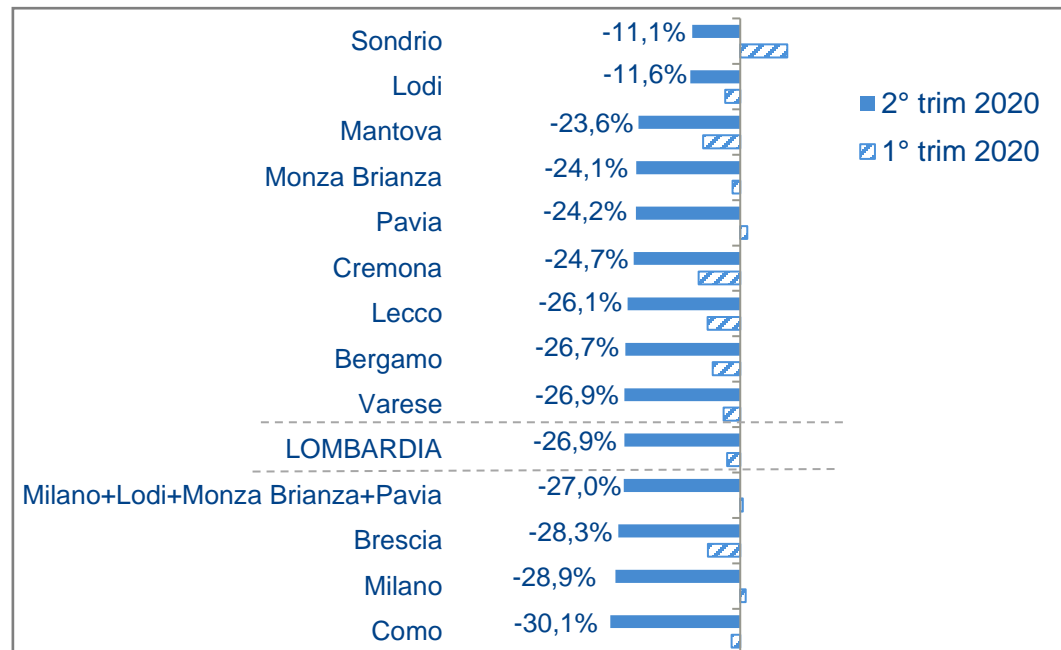
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / 2° Trimestre 2020

A livello di territori, tutte le province lombarde subiscono un forte arretramento delle esportazioni nel secondo trimestre 2020. Nel complesso dei primi sei mesi dell'anno l'export cala del -14,5% a Milano, del -13,3% a Monza e Brianza, del -11,9% a Pavia e del -7,8% a Lodi.

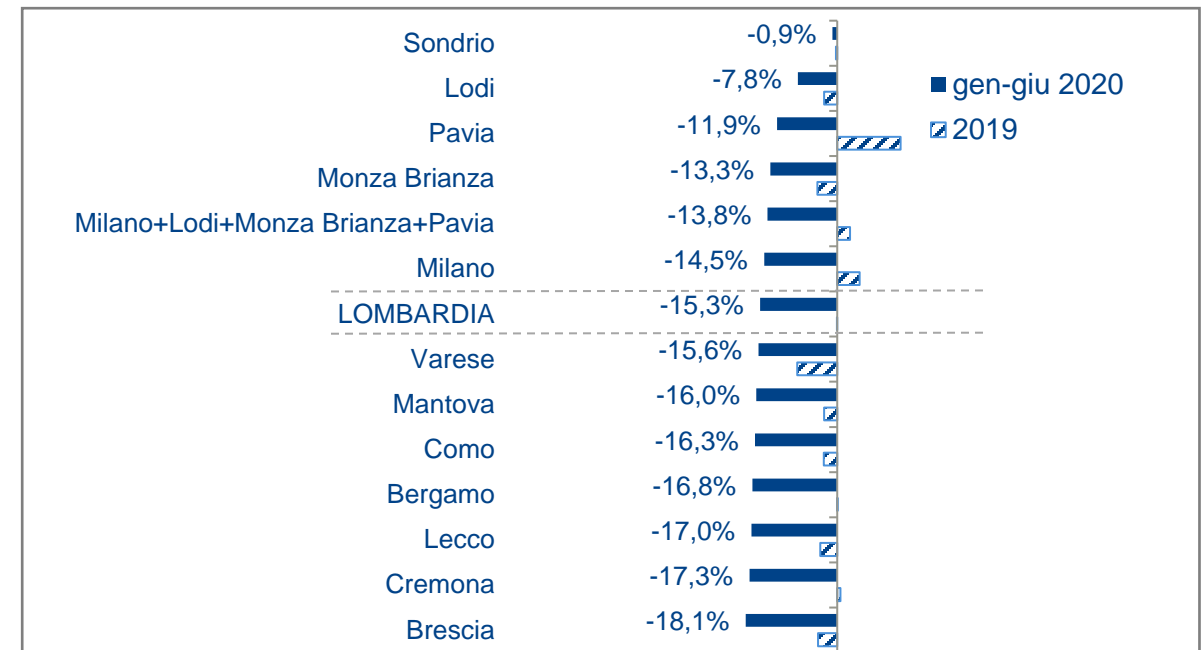
Export 2° trimestre 2020 per province

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Export gennaio-giugno 2020 per province

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Peso delle province sul totale export (apr-giu 2020): Varese 7,8%, Como 4,2%, Sondrio 0,7%, Milano 34,7%, Bergamo 12,8%, Brescia 13,0%, Pavia 3,3%, Cremona 3,8%, Mantova 5,3%, Lecco 3,6%, Lodi 3,0%, Monza e Brianza 7,8%.

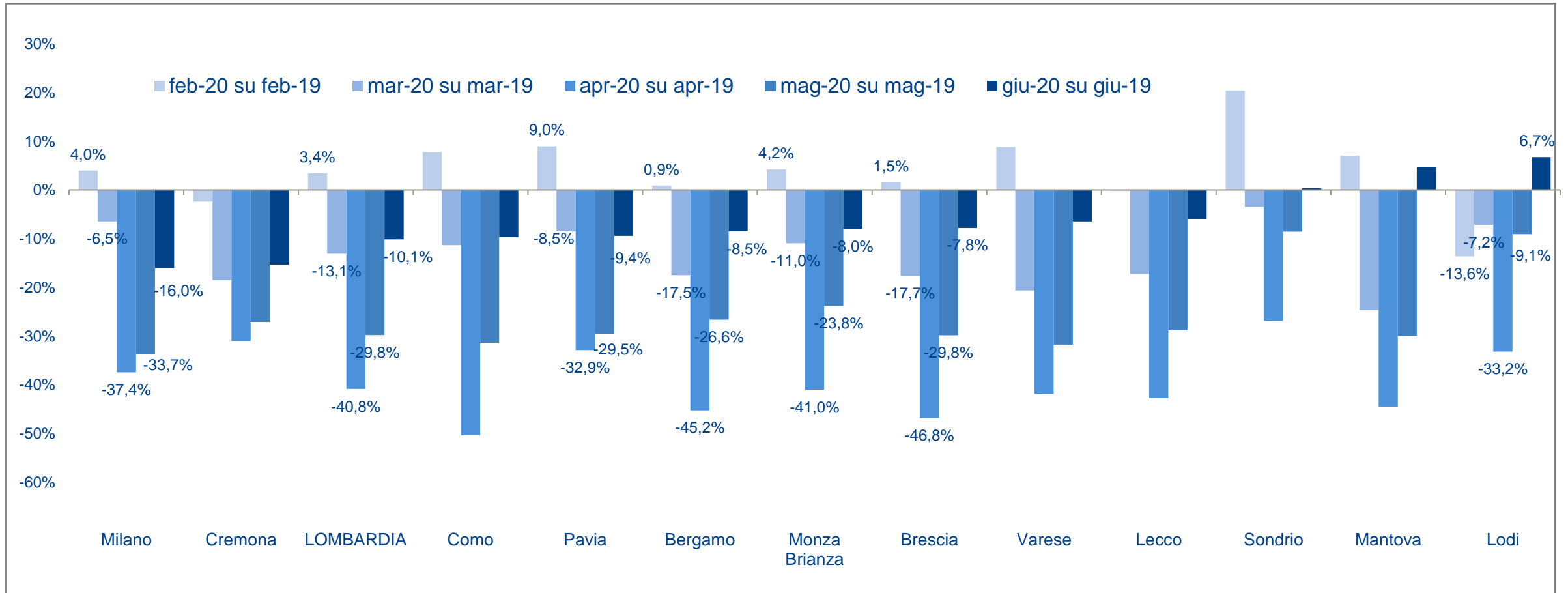
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / giugno 2020

In Lombardia le serie mensili delle esportazioni provinciali evidenziano per tutti i territori il calo repentino e marcato a marzo e aprile nel periodo più buio dell'emergenza Covid-19, seguito dal parziale rimbalzo a maggio e dall'ulteriore recupero a giugno.

Export totale mensile per province lombarde

(var. % sul mese corrispondente dell'anno precedente)



* Dati provvisori

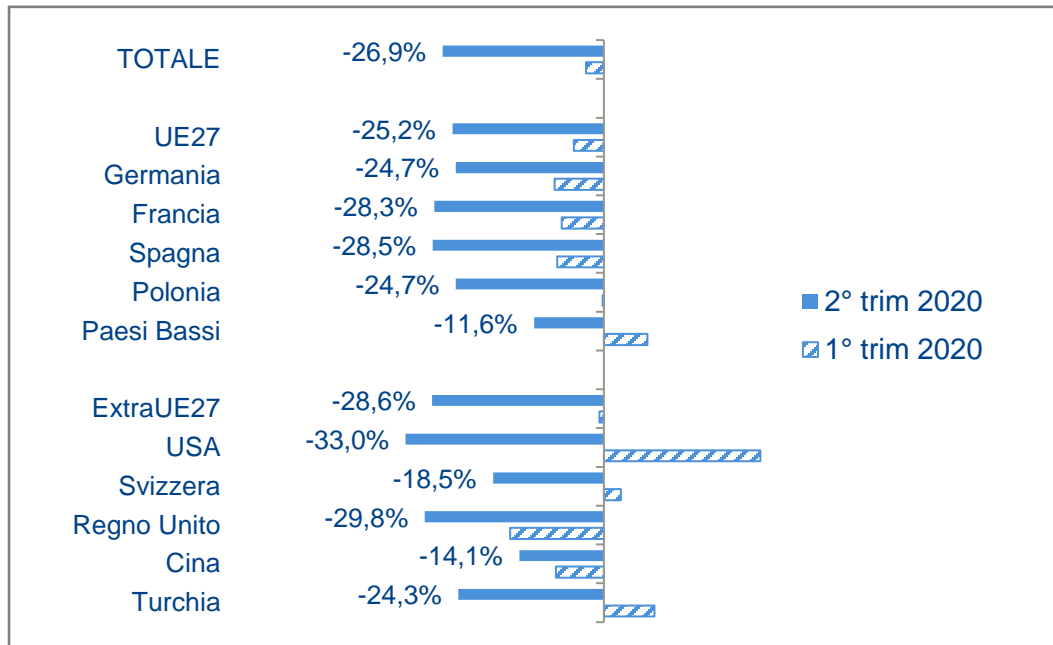
Peso delle province sul totale export (giu 2020): Varese 7,9%, Como 4,4%, Sondrio 0,7%, Milano 34,3%, Bergamo 12,8%, Brescia 13,3%, Pavia 3,1%, Cremona 3,3%, Mantova 5,7%, Lecco 3,6%, Lodi 3,0%, Monza e Brianza 7,7%

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

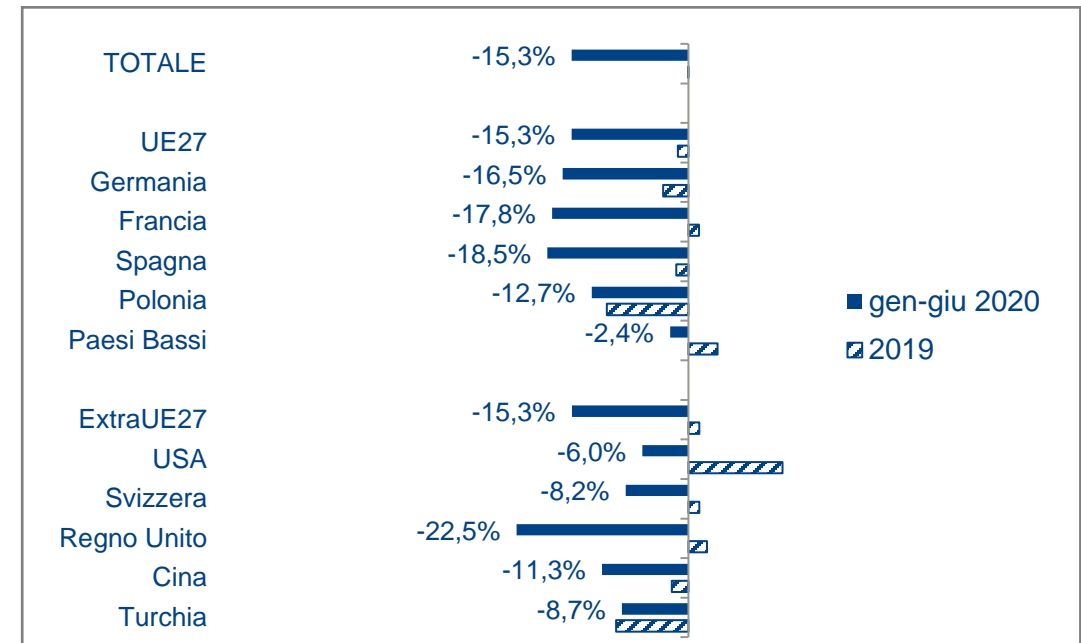
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MONDO / 2° Trimestre 2020

Le vendite all'estero delle imprese lombarde risentono del crollo generalizzato sia dei Paesi Ue (-25,2% nel secondo trimestre 2020) sia dei Paesi extra Ue (-28,6%).

Export 2° trimestre 2020 per Paesi
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Export gennaio-giugno 2020 per Paesi
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Peso dei paesi sul totale export manifatturiero (apr-giu 2020): Ue27 53,0%, Germania 13,7%, Francia 9,9%, Spagna 5,3%, Polonia 2,9%, Paesi Bassi, 3,1%; Extra Ue27 47,0%, USA 7,7%, Svizzera 6,3%, Regno Unito 3,8%, Cina 4,1%, Turchia 1,9%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

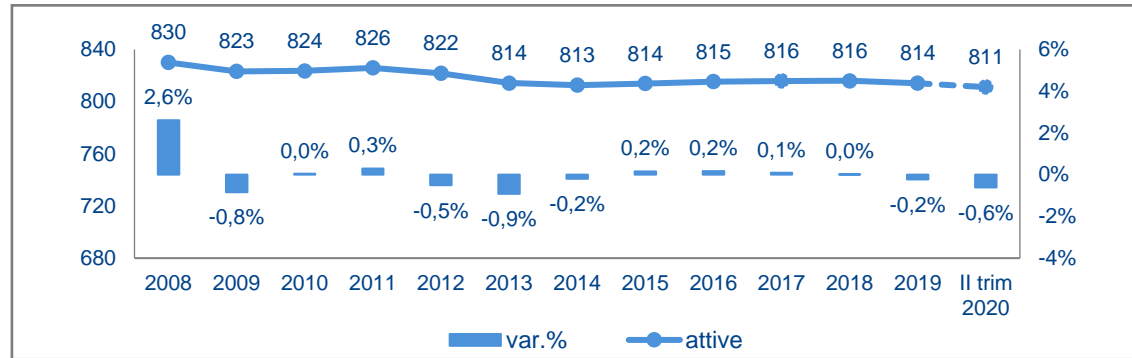
7. Imprese attive

IMPRESE ATTIVE / 2° trimestre 2020

Nel secondo trimestre 2020 le imprese attive in Lombardia sono 811.224, in calo del -0,6% su base annua. Si tratta di un netto peggioramento come conseguenza del Covid-19, dopo la tendenza già negativa rilevata nel 2019 che aveva invertito quattro anni consecutivi di espansione.

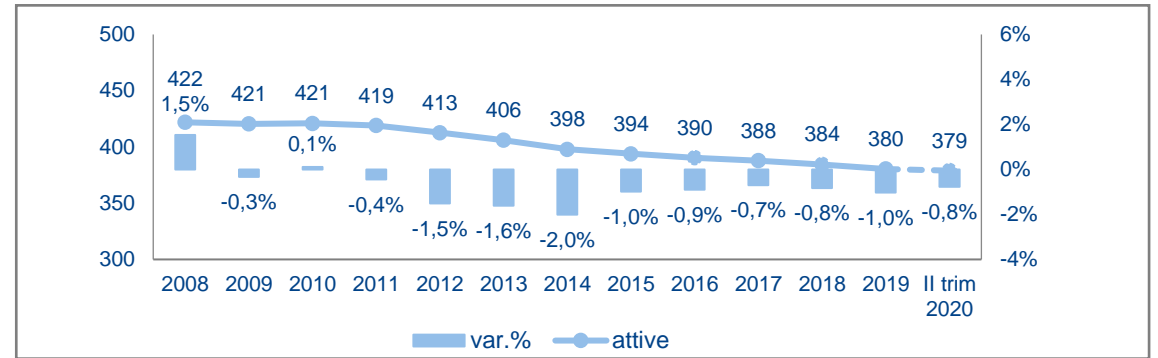
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



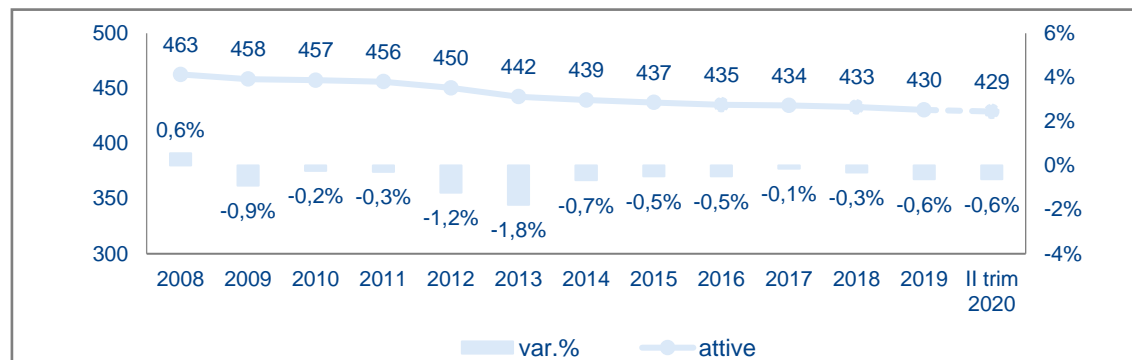
Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



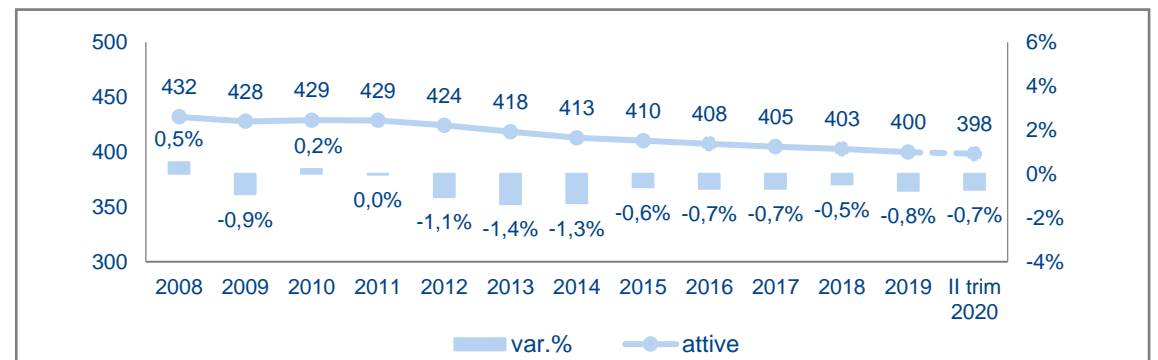
Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



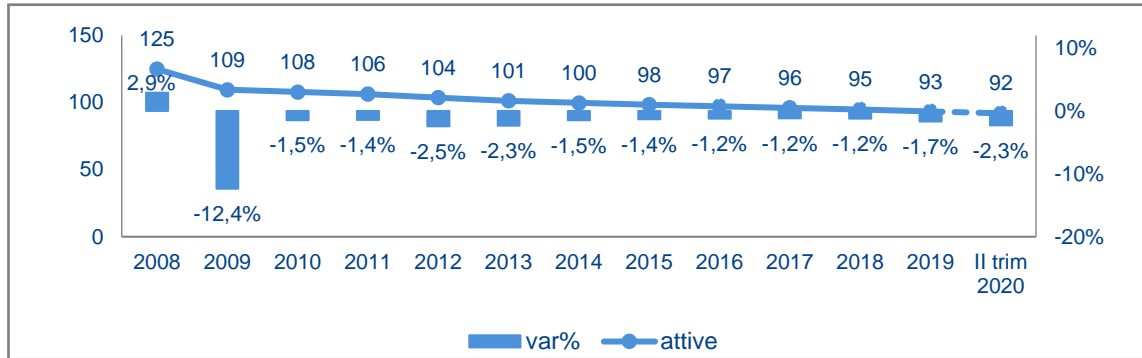
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

IMPRESE MANIFATTURIERE ATTIVE / 2° trimestre 2020

Nell'industria si intensifica il calo di imprese attive in Lombardia (-2,3% nel secondo trimestre 2020).

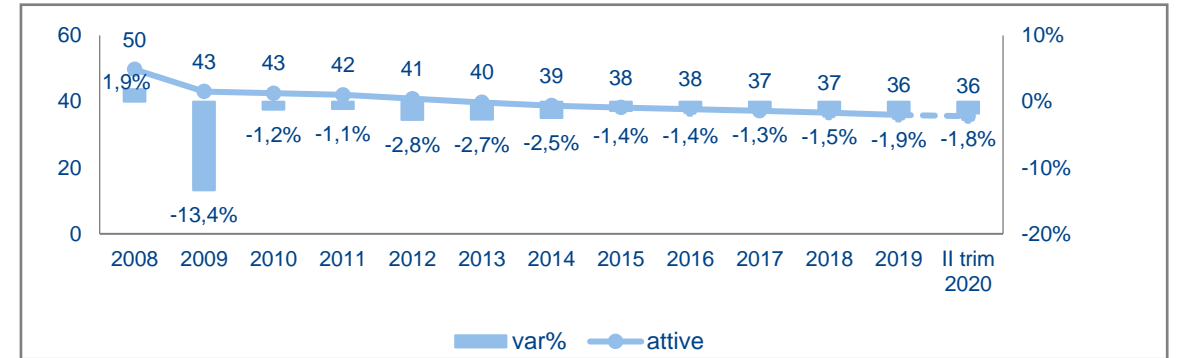
Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



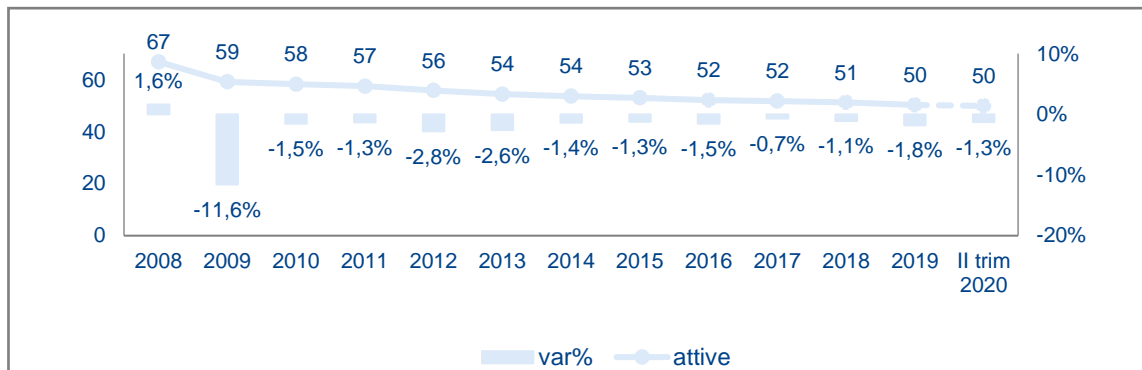
Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



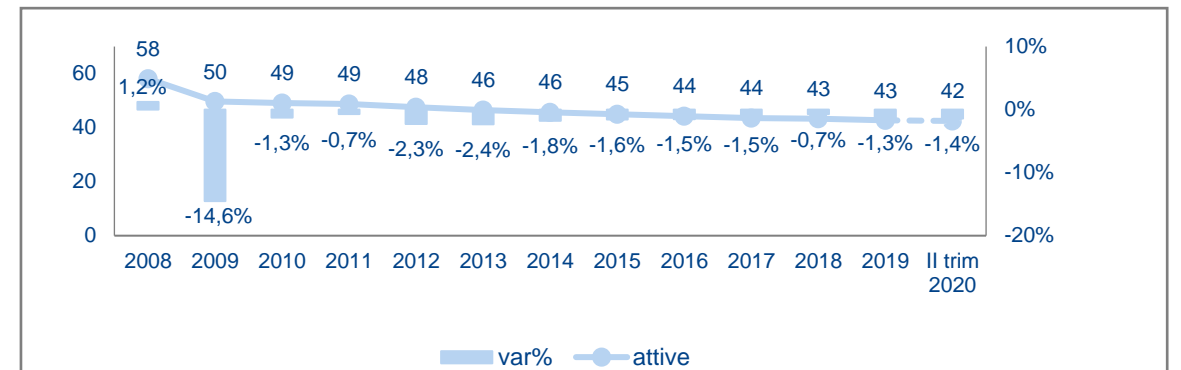
Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



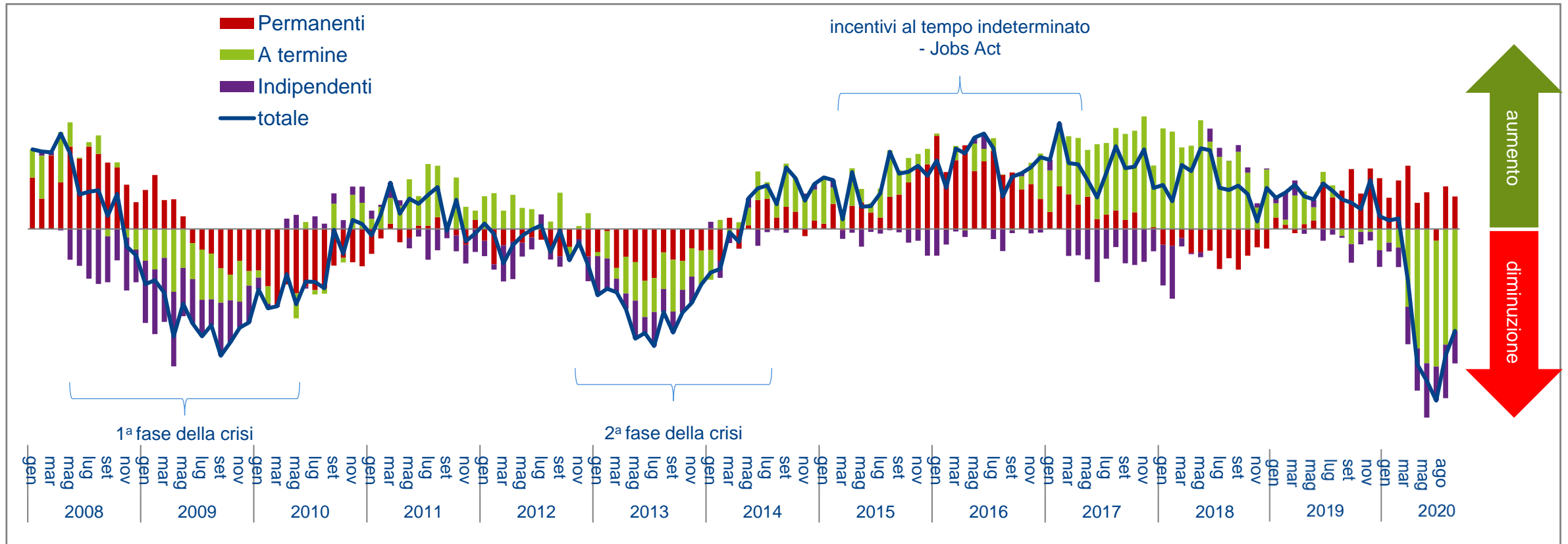
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

8. Mercato del lavoro

OCCUPATI IN ITALIA / agosto 2020 - new

Ad agosto prosegue, pur se attenuato, il trend negativo del mercato del lavoro dovuto all'emergenza Covid-19: -425 mila occupati rispetto ad agosto 2019 (dopo i -528mila di luglio e i -715 mila occupati su base annua a giugno). La caduta coincide numericamente con il calo di dipendenti a termine (-425 mila), mentre si compensano l'aumento degli occupati a tempo indeterminato (+135 mila) e il calo degli indipendenti (-135 mila).

Italia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
(per carattere dell'occupazione e posizione professionale)

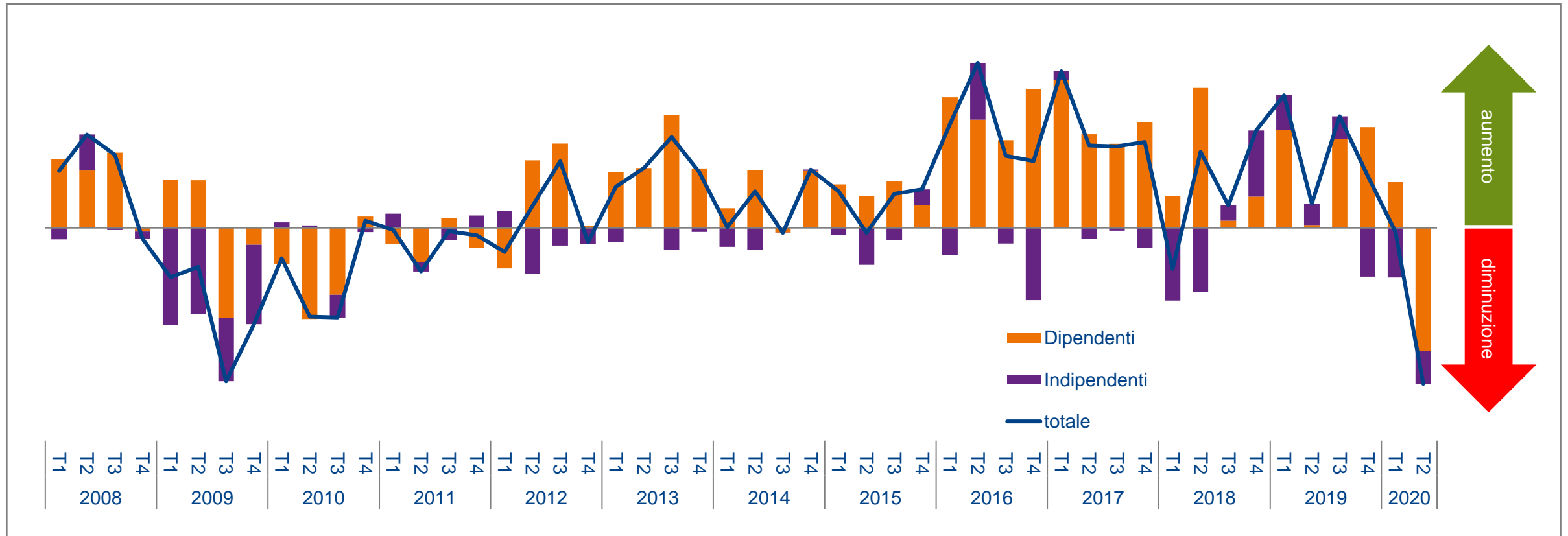


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPATI IN LOMBARDIA / 2° trimestre 2020

Nel 2° trimestre 2020 l'occupazione in Lombardia subisce un forte calo: -110 mila occupati, scendendo a 4.385 mila (dai 4.495 mila del 2° trimestre 2019), come effetto della diminuzione sia degli indipendenti (-23 mila) sia dei dipendenti (-87 mila). E' il saldo più negativo dal 3° trimestre 2009, quando era stato di -108 mila occupati.

Lombardia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
(per posizione professionale)



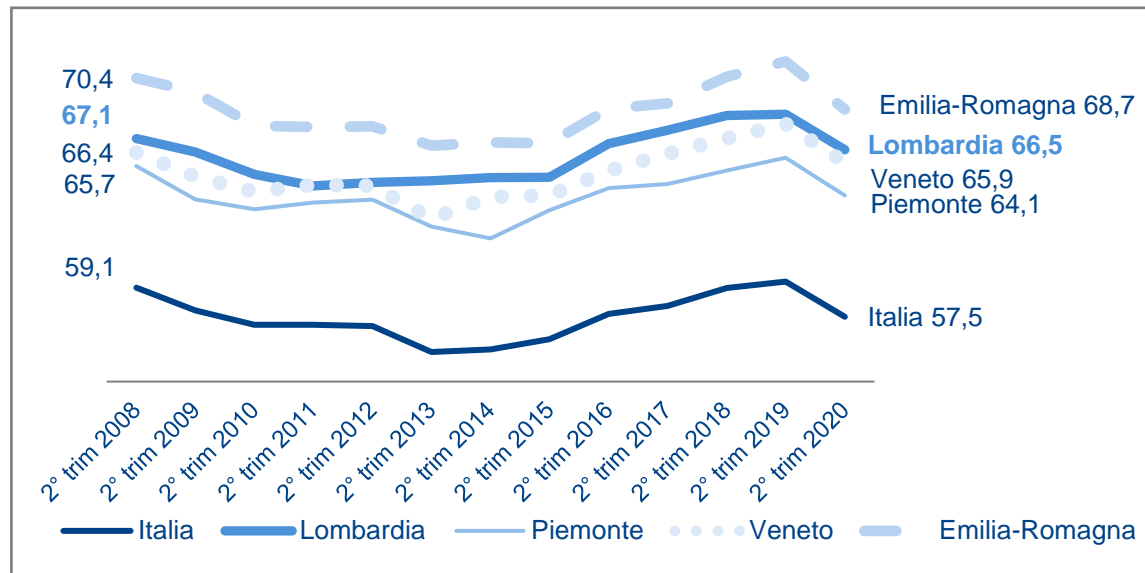
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 2° Trimestre 2020

In Lombardia il tasso di occupazione scende al 66,5% nel 2° trimestre 2020, con un calo di -2,0 p.p. rispetto al 68,5% di un anno prima (in linea con la media nazionale). Al contempo, il tasso di disoccupazione diminuisce al 4,0%, il valore più basso dal 2009: il dato è in forte calo anche nelle regioni benchmark, così come in Italia (al 7,7%, dal 9,8% del 2° trimestre 2019). La discesa del tasso sia di occupazione sia di disoccupazione riflette un aumento delle persone che, scoraggiate, hanno rinunciato alla ricerca di un lavoro.

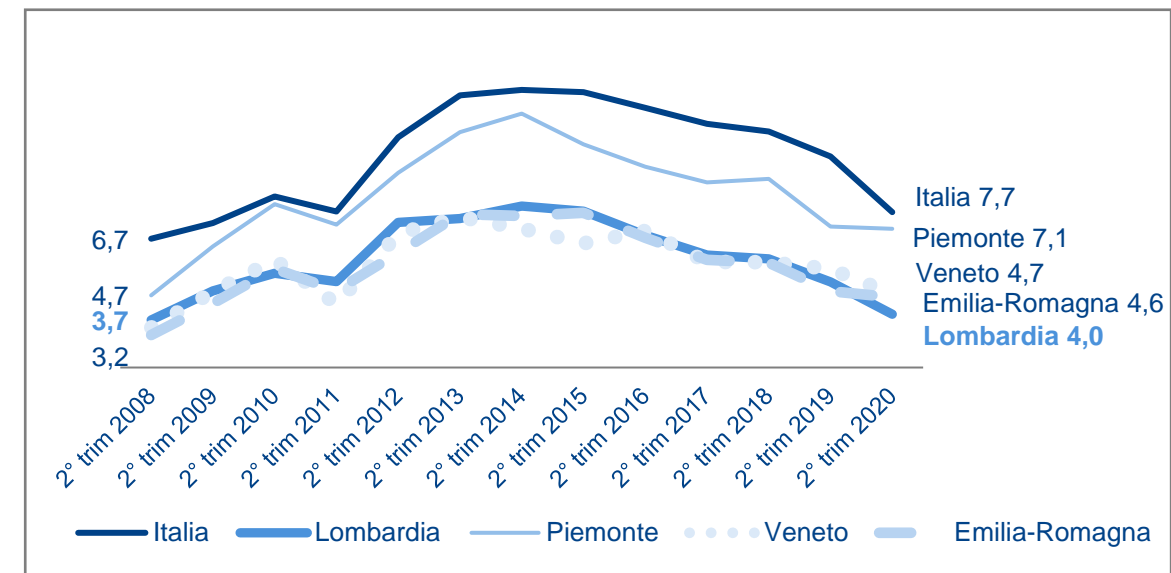
Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



Tasso di disoccupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)

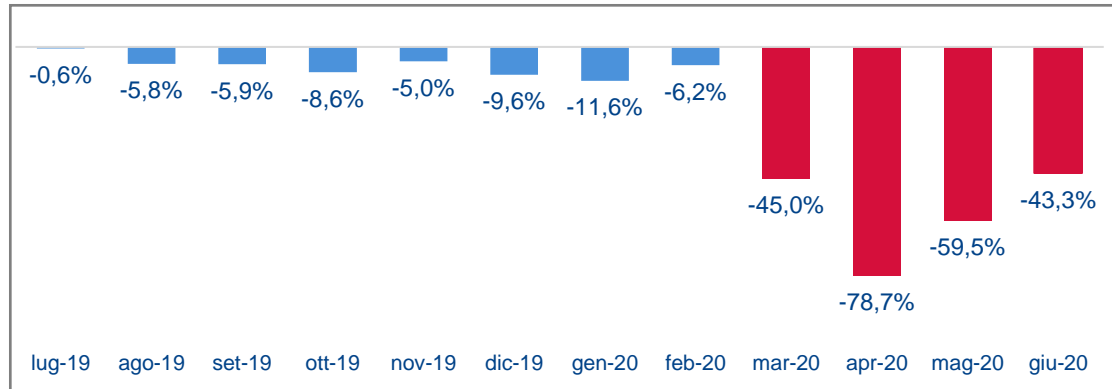


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

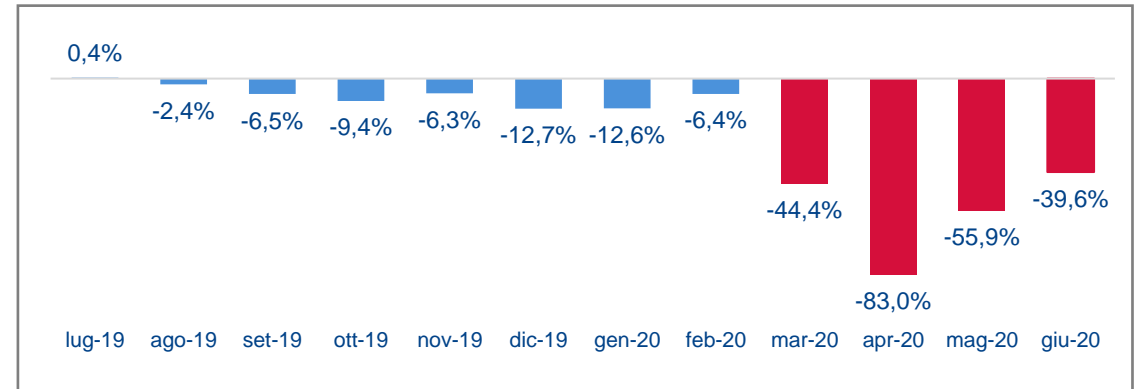
CONTRATTI DI LAVORO: ASSUNZIONI TOTALI E A TEMPO DETERMINATO / giugno 2020 - new

A giugno 2020 si attenuano le ripercussioni dell'emergenza Covid-19 sulle assunzioni, che scendono in Lombardia a 68 mila dalle 120 mila registrate a giugno 2019, con una contrazione del -43,3%, dopo il -59,5% di maggio e il -78,7% di aprile. Il trend è sostanzialmente in linea con quello dell'Italia (-39,6% a giugno 2020). Sono le assunzioni a termine che continuano a subire gli effetti più negativi: a giugno 2020 scendono a 28 mila (dalle 52 mila di un anno prima), con un calo del -45,3% (-47,6% in Italia).

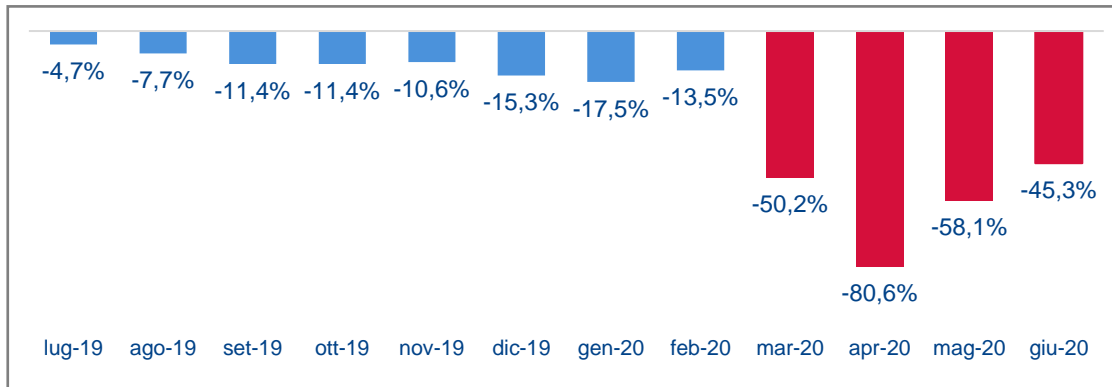
Lombardia - Var. % assunzioni totali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



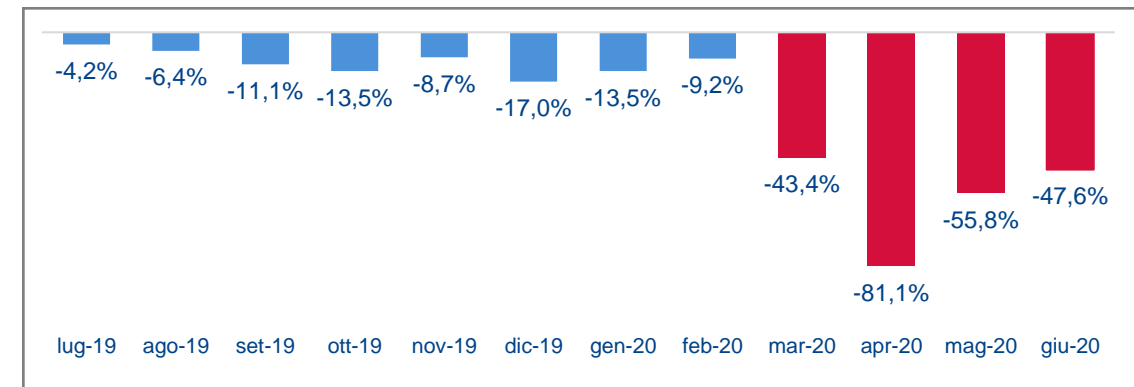
Italia - Var. % assunzioni totali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Lombardia - Var. % assunzioni a tempo determinato rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Italia - Var. % assunzioni a tempo determinato rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



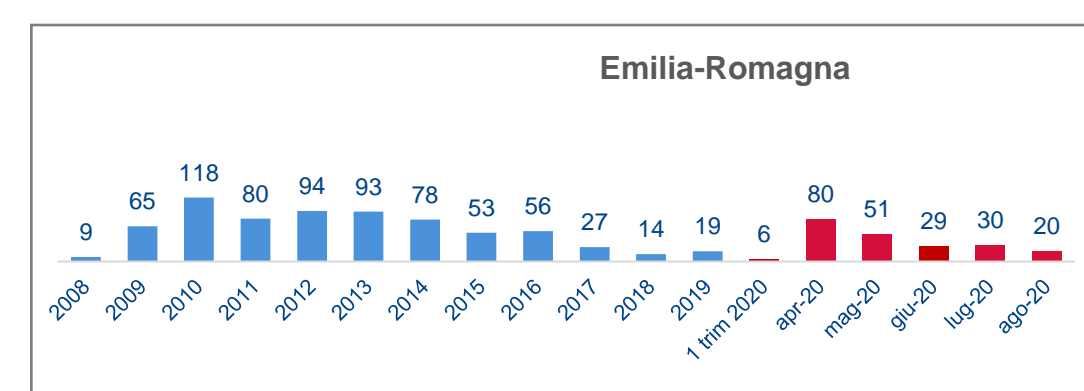
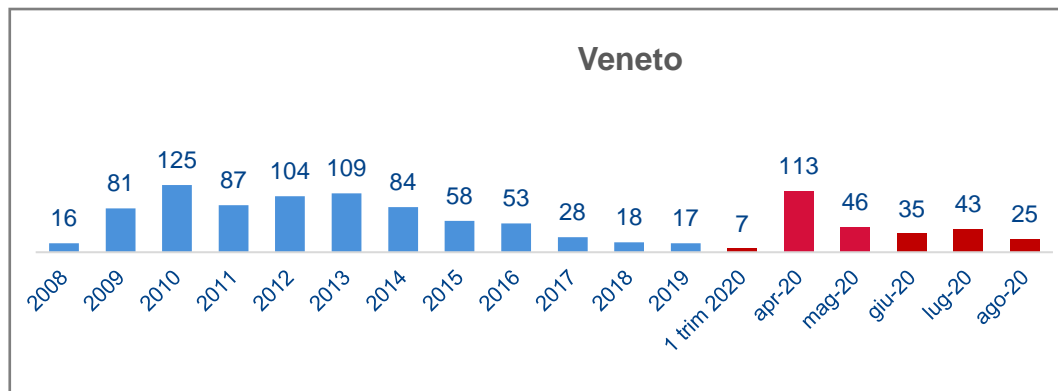
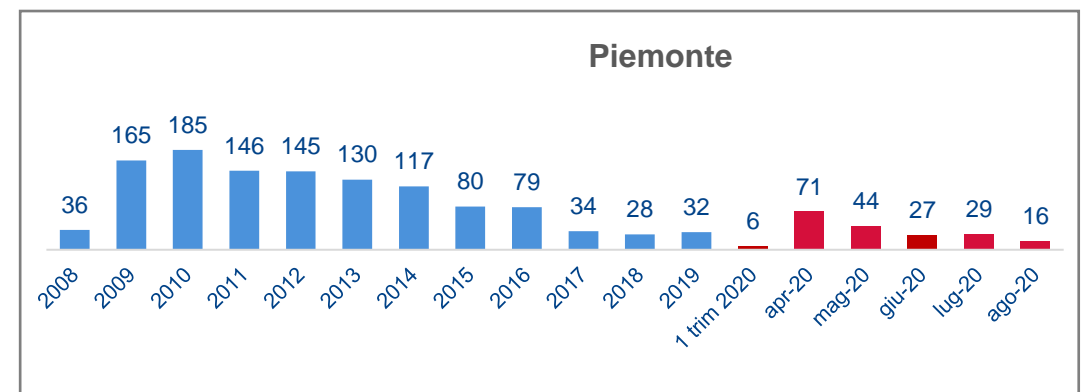
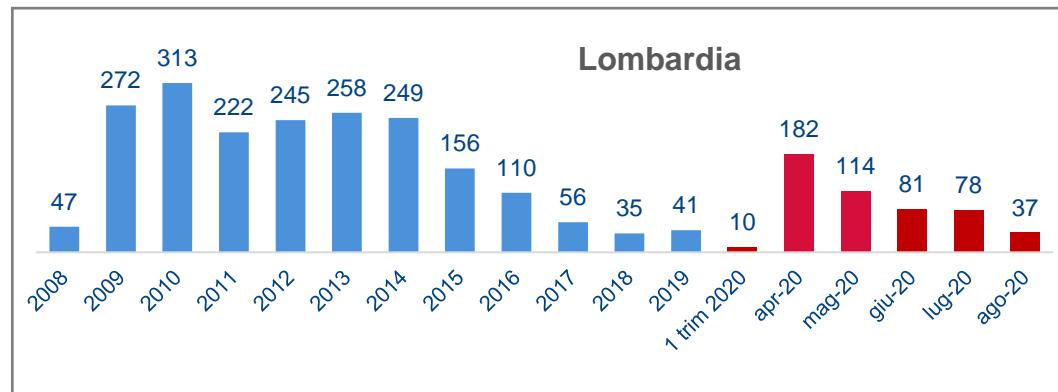
Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / agosto 2020 - new

Ad agosto 2020 le ore di CIG autorizzate in Lombardia ammontano a 37 milioni, per un totale negli ultimi cinque mesi pari a 490 milioni, più di una volta e mezza il record registrato nell'intero 2010 (313 milioni). Tra aprile e agosto il ricorso all'ammortizzatore è più intenso in Veneto (dove il picco viene superato del +111%) ed in Emilia-Romagna (+78%), mentre in Piemonte i 187 milioni di ore del periodo equivalgono il record raggiunto nel 2010 (185 milioni).

Cassa Integrazione Guadagni

(milioni di ore autorizzate, su base annua fino al 2019, per il 2020 trimestrale e mensile)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

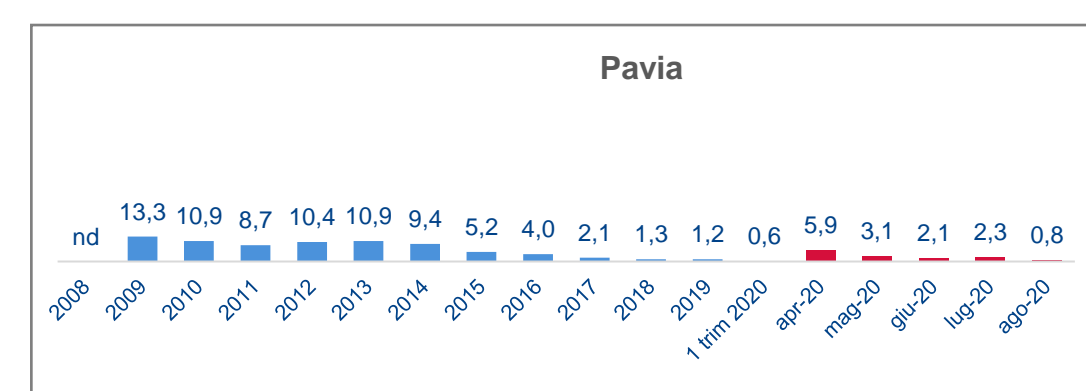
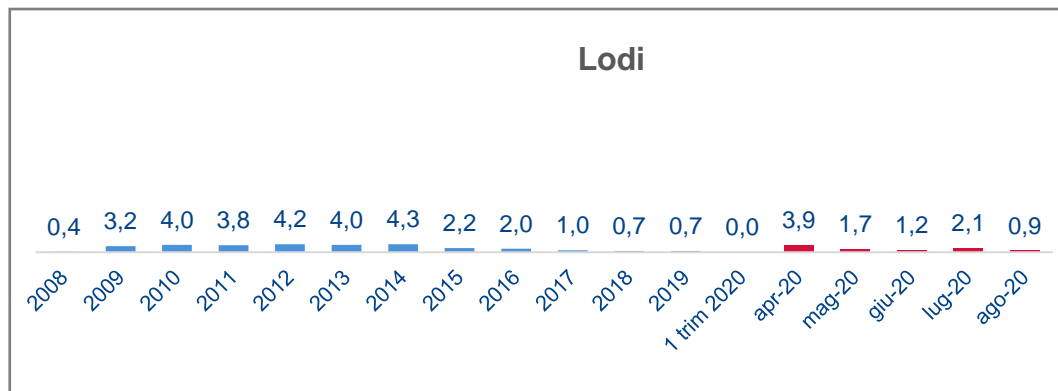
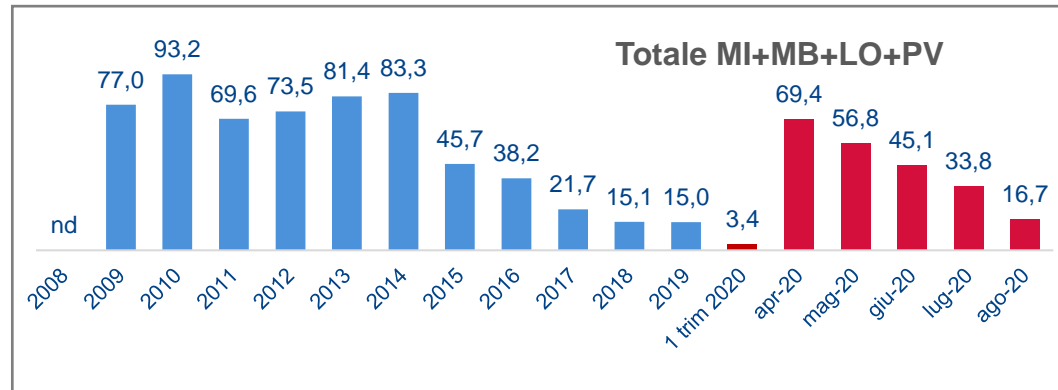
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / agosto 2020 - new

Tra aprile e agosto 2020 a Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia sono autorizzate 221,7 milioni di ore di CIG, il 138% in più dei 93,2 milioni dell'intero 2010.

In soli cinque mesi le ore di CIG a Milano e Monza e Brianza (197,8 milioni) superano il picco del +153%, a Lodi (9,7 milioni) del +128%, a Pavia (14,2 milioni di ore) del (più contenuto) +7%.

Cassa Integrazione Guadagni

(milioni di ore autorizzate, su base annua fino al 2019, per il 2020 trimestrale e mensile)



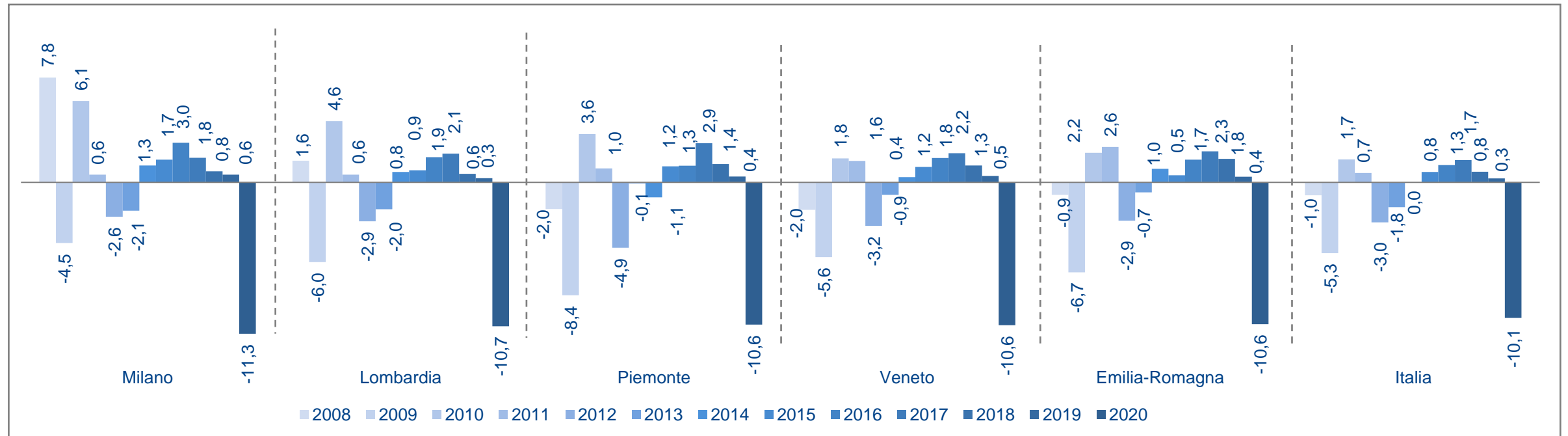
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

9. PIL

PIL / 2008-2020

Secondo le stime di Prometeia (formulate a luglio 2020) il PIL italiano fletterà del -10,1% nel 2020, con un impatto relativamente più intenso nelle regioni del Nord. In particolare, è prevista una contrazione del PIL pari al -10,7% in Lombardia e al -10,6% in Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte. A Milano il valore aggiunto scenderà nel 2020 del -11,3%.

PIL
(var. % annuali)



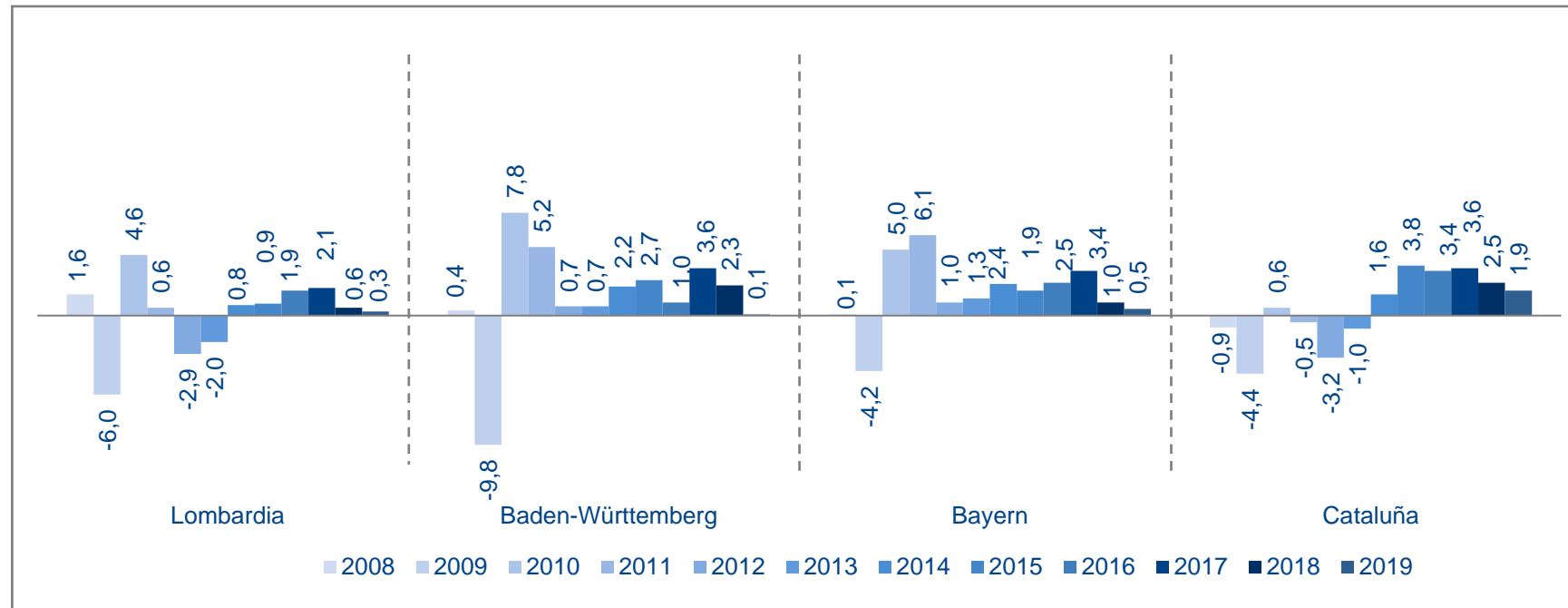
Nota: per Milano è riportata la serie del valore aggiunto

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime aggiornate a luglio 2020)

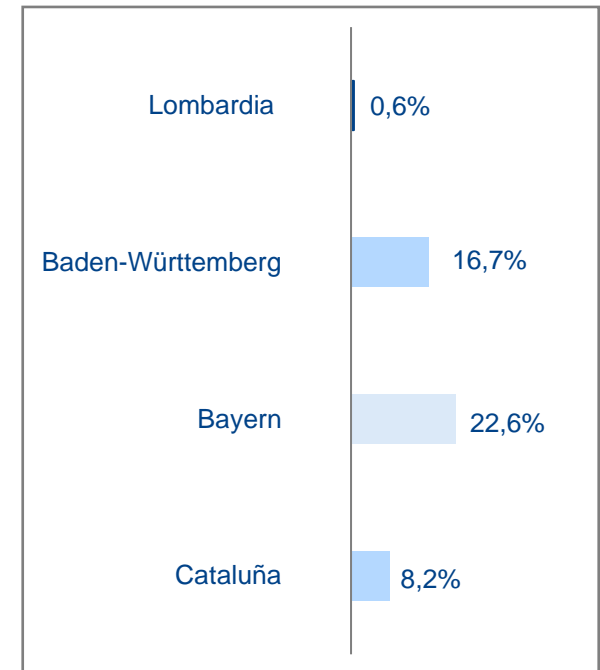
PIL / 2008-2019

Nel confronto europeo, il 2019 è stato un anno di crescita debole per Lombardia (+0,3%), Bayern (+0,5%) e Baden-Württemberg (+0,1%), mentre la Cataluña (+1,9%) si è mantenuta sui tassi elevati degli ultimi sei anni. Rispetto al pre crisi 2008, sia le regioni tedesche sia la Cataluña registrano una performance ben superiore alla Lombardia.

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2019 su 2008)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Prometeia, Statistischen Ämter des Bundes und der Länder, Idescat

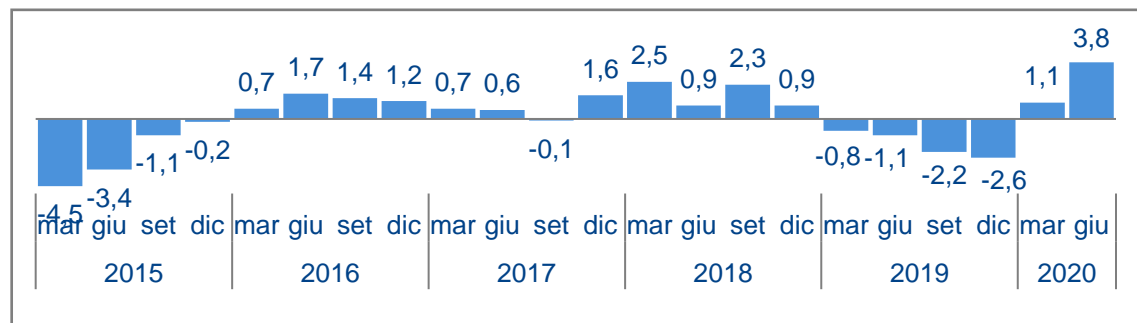
10. Prestiti e procedure concorsuali

PRESTITI ALLE IMPRESE / giugno 2020

A giugno 2020 l'aumento dei prestiti bancari alle imprese lombarde è sostenuto (+3,8% rispetto al 2019), riflettendo le misure per far fronte all'emergenza Covid-19. L'incremento è ampio e diffuso anche nelle altre regioni: in Piemonte i prestiti alle imprese aumentano del +8,2%, in Veneto del +3,4% e in Emilia-Romagna del +2,1%.

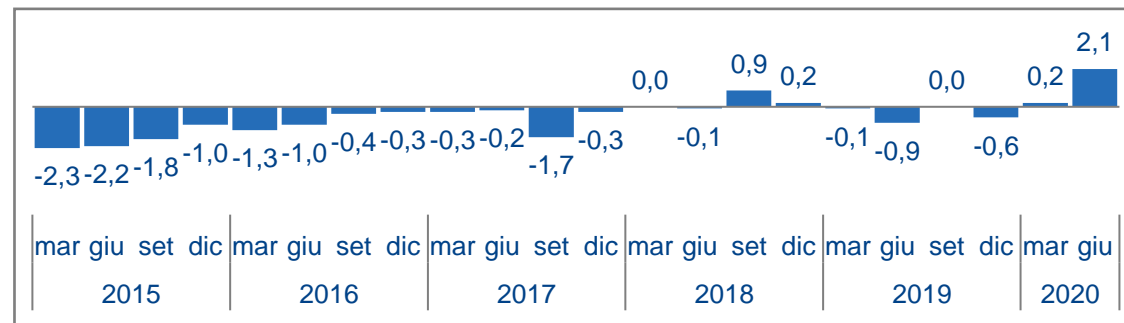
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



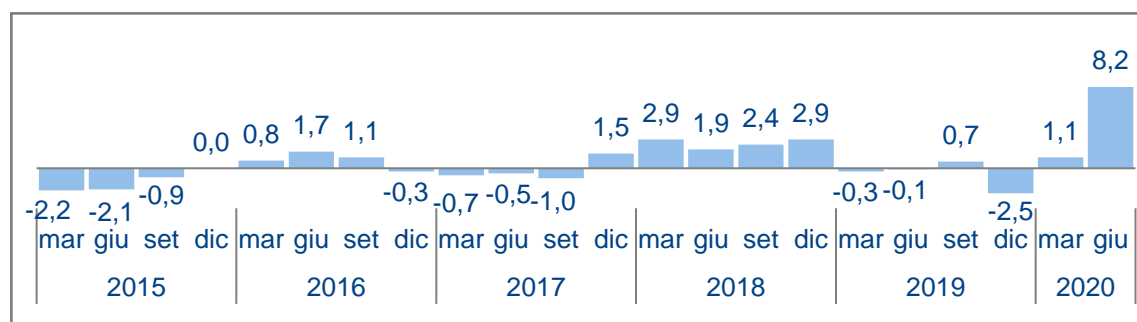
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



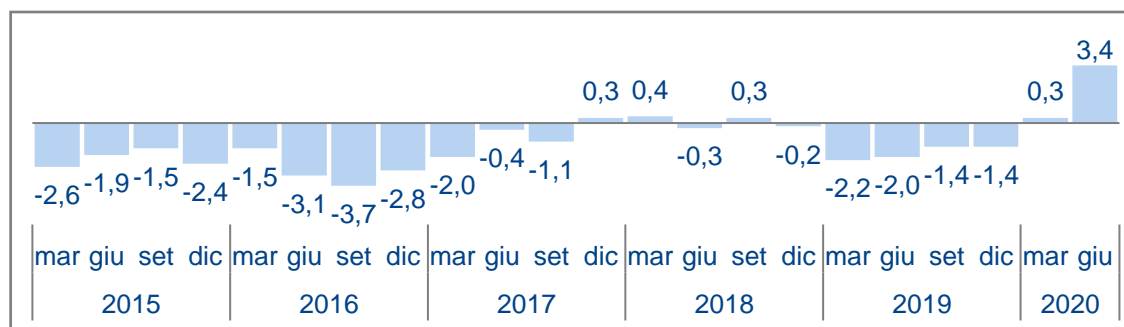
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

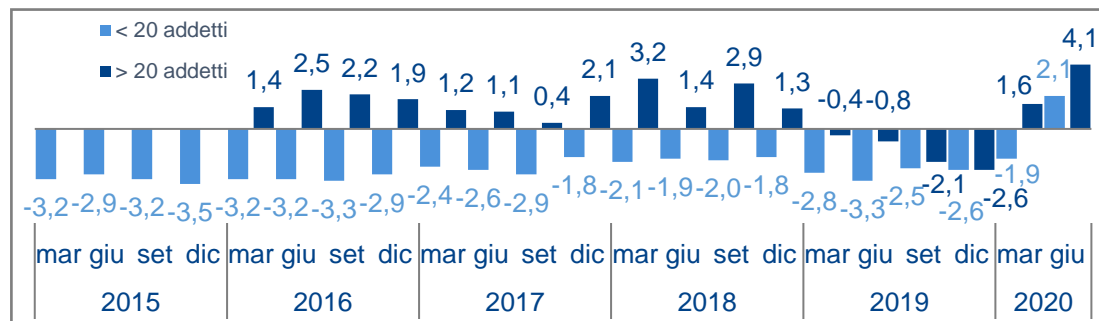
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / giugno 2020

In Lombardia i prestiti alle piccole imprese (con meno di 20 addetti) registrano un'inversione di tendenza a giugno e aumentano del +2,1% (dal -1,9% di marzo), mentre le erogazioni a favore delle imprese con più di 20 addetti crescono del +4,1%, irrobustendo il trend già positivo di marzo (+1,6%).

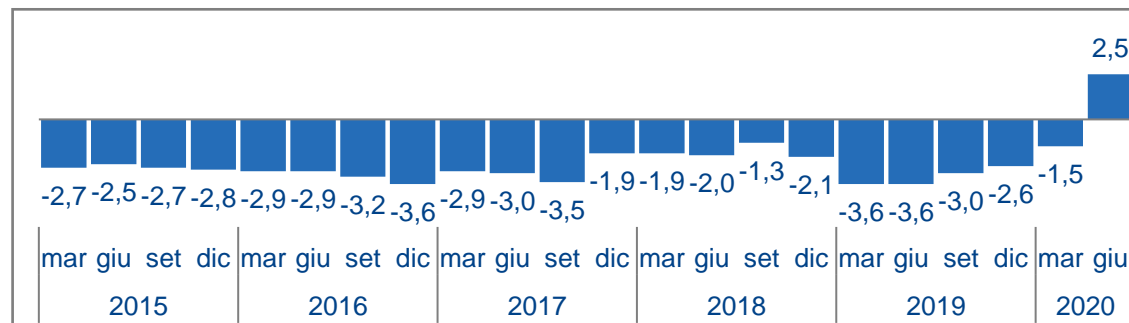
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



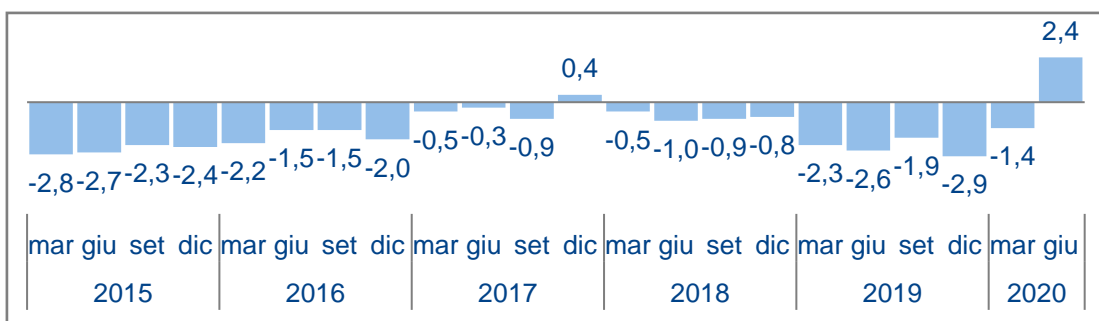
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



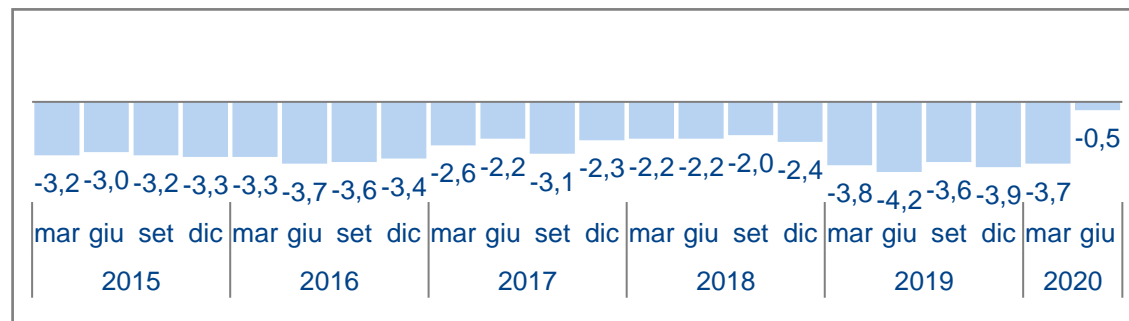
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

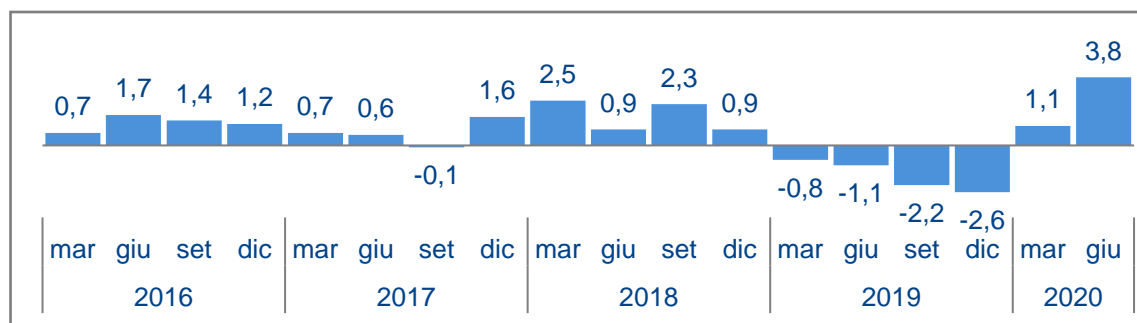
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / giugno 2020

In Lombardia l'aumento dei prestiti alle imprese a giugno interessa la manifattura (+5,3%) e i servizi (+4,8%), mentre le costruzioni sono sostanzialmente stabili (-0,2%).

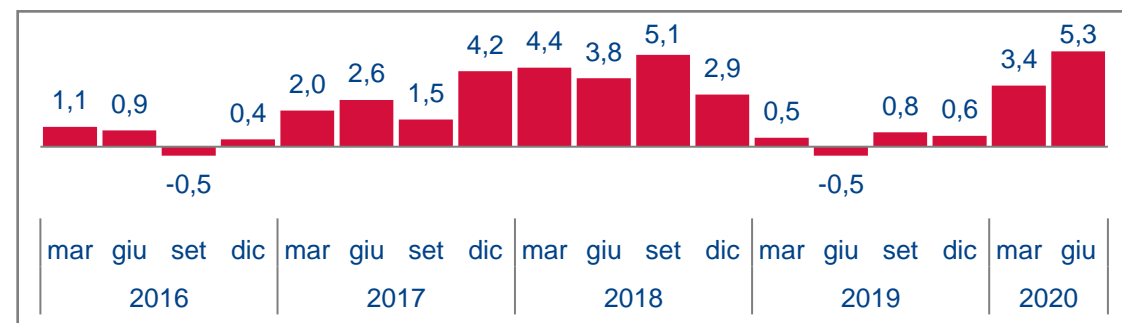
Totale settori economici

(var. % su stesso mese anno precedente)



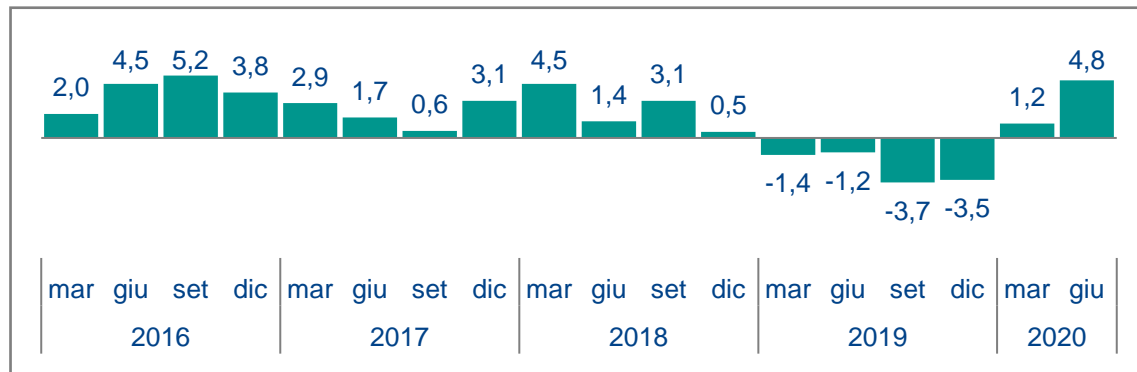
Manifattura

(var. % su stesso mese anno precedente)



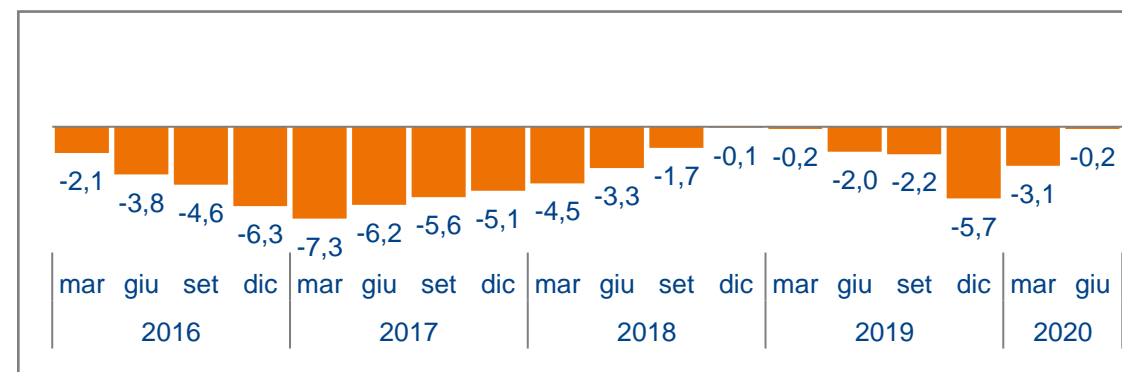
Servizi

(var. % su stesso mese anno precedente)



Costruzioni

(var. % su stesso mese anno precedente)



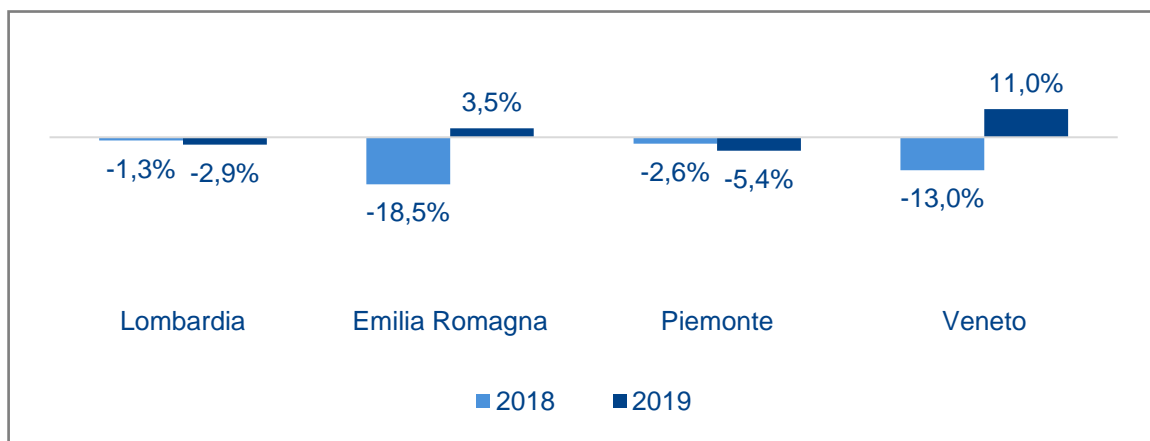
Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia sede di Milano

PROCEDURE CONCORSALE / 2019

Nel 2019 prosegue il calo dei fallimenti in Lombardia (-2,9% dopo il -1,3% registrato nel 2018) e in Piemonte (-5,4%). In Emilia Romagna (+3,5%) e in Veneto (+11%) le procedure sono invece in aumento. Crescono le liquidazioni volontarie in tutte le regioni benchmark (in Lombardia +4,3% dopo il -0,6% nel 2018).

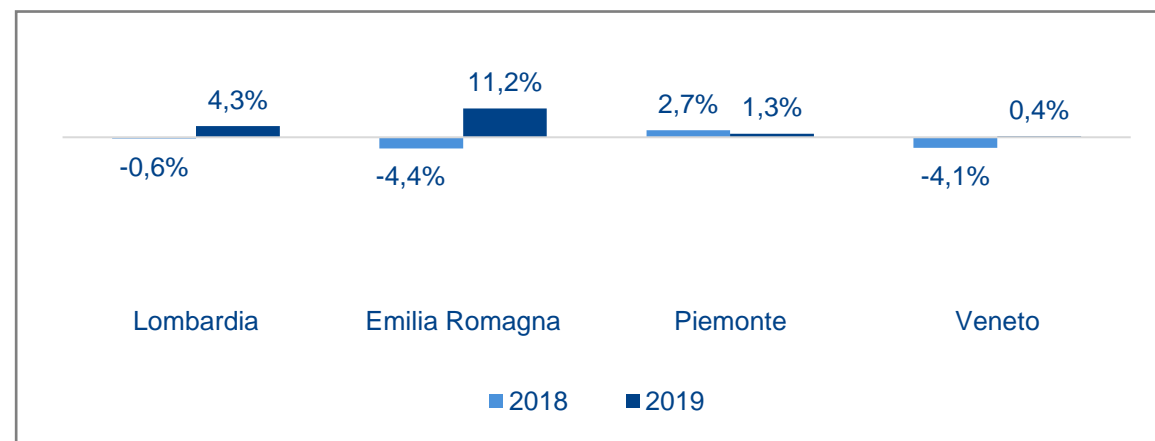
Fallimenti

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Liquidazioni volontarie*

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

* Società di capitali che hanno depositato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la data di avvio della procedura

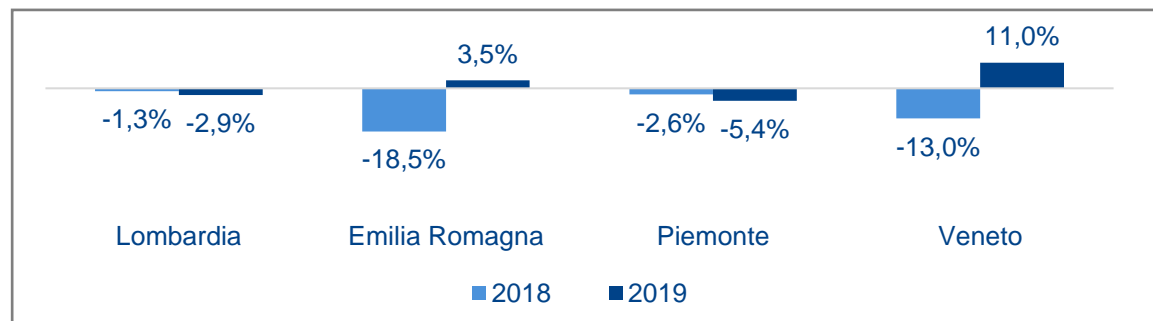
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved

FALLIMENTI: FOCUS PER SETTORI / 2019

In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel 2019 (-2,9%) è sintesi della robusta riduzione nelle costruzioni (-16,7%), della crescita delle procedure nell'industria (+8,0%) e della sostanziale stabilità nei servizi (+0,2%).

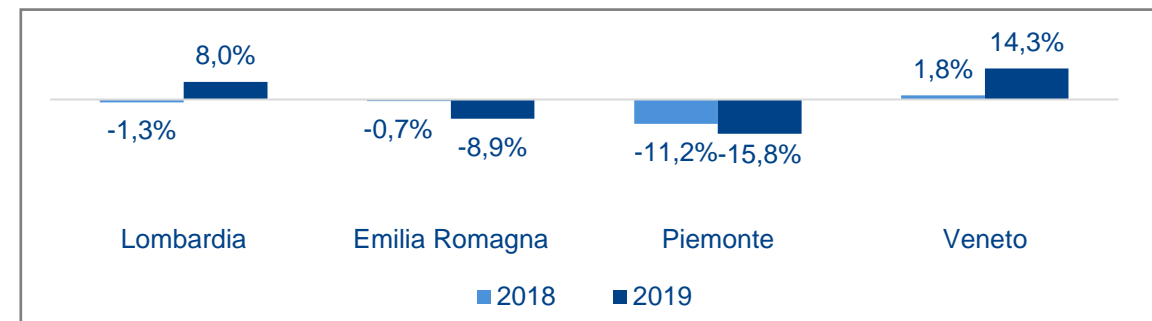
Totale settori economici

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



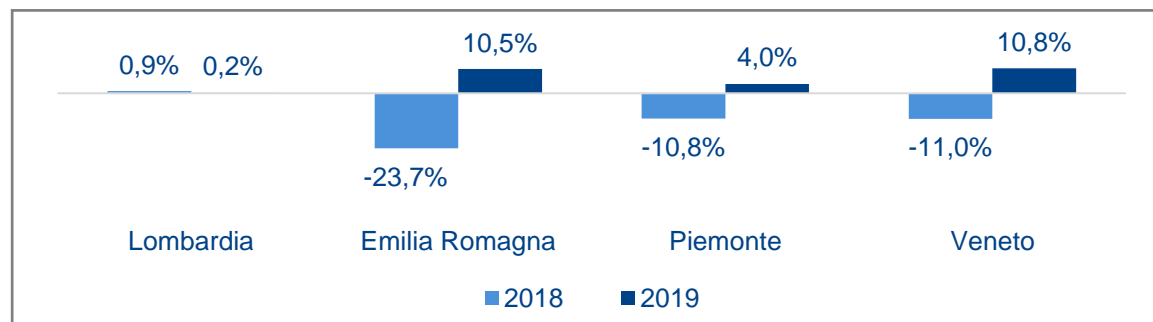
Industria

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



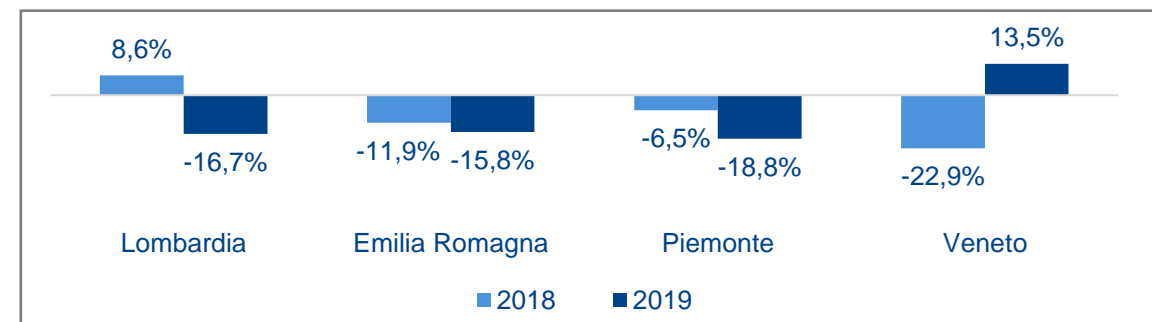
Servizi

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Costruzioni

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved





ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it

www.genioeimpresa.it

Seguici su

